



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:



IZSVe: **Escherichia coli STEC nella filiera alimentare. Caratteristiche, rischio e strategie di controllo** (ECM 4) 2 luglio Legnaro (PD) - <https://learning.izsvenezie.it/login/index.php>



ANMVI: **webinar Lex. Reati contro gli animali. Cosa cambia?** 3 luglio [diretta su VetChannel](#); 10 luglio [diretta su VetChannel](#)



IZSVe: **webinar Principali malattie batteriche del coniglio allevato: conoscerle per un approccio razionale alla prevenzione e alla terapia** 8 luglio - <https://learning.izsvenezie.it/login/index.php>



ASIC: **webinar Conigli: buone prassi di allevamento - gestione delle strutture e delle linee di distribuzione del mangime e dell'acqua** 11 luglio - https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe-8eWRsGld_OgEVD9Tf3CJZ2LE16qymsbY_fsb_-nXWwFKrQ/viewform



FNOVI: **FAD L'apicoltura del futuro - Nuove sfide per Medici Veterinari ed Operatori** Dal 2 luglio al 31/12/25 - <https://fad.fnovi.it>



Scuola di Medicina Omeopatica di Verona: Anno Accademico 2025-2026 da ottobre - www.omeopatia.org

Giornata di Introduzione all'Omeopatia 11 ottobre - <https://omeopatia.org/corso/giornata-di-introduzione-2025/>

Corso triennale di Formazione in Medicina Omeopatia (anche x veterinari) -

<https://omeopatia.org/corso/corso-triennale-di-formazione-base-in-omeopatia-anno-2025-2026/>

Corso di Perfezionamento in Medicina Omeopatia (indirizzato ai colleghi che hanno già conseguito una formazione di base triennale e vogliono acquisire maggiore competenza nella presa e nella conduzione dei casi clinici) - <https://omeopatia.org/corso/corso-di-perfezionamento-in-omeopatia-anno-2025-2026/>



SIVAE: **Non solo pesci rossi: approccio clinico al paziente pesce** (4 SPC) 19 ottobre - <https://eventi.sivae.it/it/eventi/24725-Non-solo-pesci-rossi-approccio-clinico-al-paziente-pesce>



SIVAE: **on demand Approfondimenti sulla rinite del coniglio da compagnia: come capire cosa fare** (2 SPC) - www.vetchannel.it/it/ondemand/5358-FOCUS-ON-Approfondimenti-sulla-rinite-del-coniglio-da-compagnia-come-capire-cosa-fare

CANI E GATTI, LA UE CERCA ESPERTI: CANDIDATURE APERTE

Da www.anmvioggi.it 24 giugno 2025

La [Piattaforma Europea per il Benessere Animale](#) cerca cinque esperti con competenze scientifiche nel settore dell'allevamento e del commercio di cani e gatti. La selezione si svolge tramite un "[invito pubblico a presentare candidature](#)", pubblicato dalla Commissione (Dg Sante). Il principale compito della Piattaforma è di assistere la Commissione nello sviluppo della legislazione dell'Unione in materia di benessere degli animali. La piattaforma si riunisce due volte all'anno nella sede della Commissione, oppure online o in modalità ibrida, e ogni volta che la Commissione lo ritenga necessario. Gli esperti

arricchiranno la Piattaforma con competenze specifiche sul benessere di cani e gatti che, prima del regolamento europeo in corso di emanazione, non erano mai state strutturali; agli attuali membri si andranno infatti ad aggiungere:

► tre membri in rappresentanza di organizzazioni di settore e professionali generali che conducono attività a livello dell'Unione per quanto riguarda gli animali o i prodotti di origine animale e i prodotti destinati agli animali, con competenze specifiche nel settore dell'allevamento e del commercio di cani e gatti;

► due membri in rappresentanza di organizzazioni della società civile che espletano attività a livello dell'Unione in relazione al benessere degli animali, con competenze specifiche in materia di benessere di cani e gatti.

Per essere validamente presentata la candidatura deve seguire le procedure previste essere corredata di un curriculum vitae e preferibilmente presentata in lingua inglese. Tutta la documentazione richiesta, deve essere inoltrata via mail alla Direzione Generale della Sanità Animale della Commissione **entro il 10 agosto 2025**.

https://food.ec.europa.eu/animals/animal-welfare/eu-platform-animal-welfare_en#call-for-applications

SMARRITO COCKER SPANIEL

Da mail 17/06/25 Enzo Salaorni



“In data 10/06/25 a Vangadizza di Legnago (VR) ho smarrito il mio cocker spaniel nero. Si tratta di un maschio di 6 anni iscritto all'ENCI con microchip n. 380260043685806. È stata fatta regolare denuncia di smarrimento l'11/06/25 alla stazione cc di Legnago e segnalato alla sezione veterinaria dell'ULSS 9 di Legnago in medesima data. La presente per informare del fatto gli iscritti all'Ordine dei medici veterinari della vostra provincia, in modo da poter essere informati tempestivamente in caso di ritrovamento e per evitare possibile appropriazione da parte di terzi. Molte grazie. Enzo Salaorni 3494200942”

SMARRITO SETTER INGLESE

Da mail Maltini Raffaella 17/06/25



La Collega Raffaella Maltini segnala che “il 1 giugno nei pressi di Pigna in Provincia di Imperia, è stato smarrito un Setter Inglese, maschio, con collare blu e microchip n. 380260044304837.

La denuncia presso le autorità competenti è stata fatta nell'immediatezza, mentre ora si chiede cortesemente di divulgare la segnalazione presso gli iscritti con la preghiera, in caso di ritrovamento, di contattare lo Studio.

In anticipo ringrazio per la collaborazione
Studio veterinario Maltini

Mail dott.ssamaltinivet@gmail.com

Tel. 3404898508 “

I MEETING ZOOM FNOVI TORNANO A SETTEMBRE

Da newsletter FNOVI 27 giugno 2025

A partire da metà settembre riprenderanno gli appuntamenti organizzati da FNOVI sulla piattaforma Zoom, momenti di aggiornamento, confronto e approfondimento aperti a tutti i colleghi. **Hai un'idea**

per un argomento da trattare, conosci un/a collega disponibile a relazionare oppure vuoi proporre tu un tema o un titolo? FNOVI è aperta a proposte (titolo, argomento o nome del relatore con eventuale contatto) che possono essere inviate a info@fnovi.it

CERCHIAMO VETERINARI! OFFRIAMO FISSO ORARIO + PROVVIGIONI

Da mail 16/06/25 VetPlus Clinica Veterinaria di Sant'Antimo (NA)

La **Clinica Veterinaria & Pronto Soccorso - VetPlus**, una realtà dinamica e in continua crescita, è lieta di annunciare l'apertura di posizioni per Medici Veterinari e Receptionist qualificati, desiderosi di unirsi a un team dedicato alla qualità delle cure, all'aggiornamento professionale e alla centralità del paziente e del cliente. Siamo alla ricerca di professionisti appassionati, motivati e desiderosi di contribuire a un ambiente di lavoro collaborativo, stimolante e giovane. Valutiamo con interesse sia candidati con comprovata esperienza nel settore che giovani laureati; in particolare:

Medici Veterinari: Professionisti dedicati alla cura e al benessere degli animali, con un forte orientamento al lavoro di squadra e alla continua formazione. Ai nostri futuri collaboratori offriamo:

- Una collaborazione professionale all'interno di una struttura moderna, ben attrezzata e all'avanguardia.
- Concrete opportunità di sviluppo professionale attraverso percorsi formativi mirati e l'aggiornamento continuo.
- Un ambiente di lavoro stimolante e fortemente orientato al lavoro di squadra, dove il contributo di ognuno è valorizzato.
- Una retribuzione competitiva, commisurata alla preparazione e all'esperienza del candidato, comprensiva di un fisso orario più provvigioni in percentuale.

Come candidarsi?

Se ritieni di possedere i requisiti e l'entusiasmo per unirti al nostro team, ti invitiamo a inviare il tuo Curriculum Vitae aggiornato e una breve lettera di presentazione all'indirizzo email info@vetplusapp.it. Per ulteriori informazioni non esitare a contattarci: Telefono: 08118182488, WhatsApp: 3516898457

CORSO DI FORMAZIONE PROPEDEUTICO PER MEDICI VETERINARI AUDITOR SQNBA

Da mail Ufficio SQNBA Suolo e Salute Srl 30/06/25

Suolo e Salute s.r.l., società di Bologna appartenente al gruppo COTECNA, leader nelle certificazioni agroalimentari, organizza un corso formativo per ottenere parte dei requisiti propedeutici al fine di qualificarsi come Auditor nello schema Sistema Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA).

Cosa offre il corso?

- Tecniche di Audit ai sensi della norma UNI EN ISO 19011 (Modulo A, 16 ore)
- Conoscenza della certificazione SQNBA (Modulo B, 4 ore)

Date:

- Modulo A: 11 -12 Luglio 2025 in modalità FAD (online)
- Modulo B: 14 Luglio 2025 dalle 14 alle 18 in modalità FAD (online)

Valida l'iscrizione entro il 3 Luglio 2025. Dettagli e form di iscrizione: www.suoloesalute.it/corso-di-formazione-propedeutico-per-veterinari-auditor-sqnba/

NB: si rammenta che per svolgere l'attività di AUDITOR SQNBA bisogna soddisfare anche gli altri requisiti previsti dall'allegato 1 parte B del DM 23 Ottobre 2024 in allegato.

Tel: 051.6751265 - Email: sqnba@suoloesalute.it - www.suoloesalute.it



FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

REATI CONTRO GLI ANIMALI, RIFORMA PENALE DAL 1 LUGLIO

Da www.anmvioggi.it 17 giugno 2025

E' pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la [LEGGE 6 giugno 2025, n. 82](#) in materia di reati contro gli animali. Le modifiche al Codice penale e al Codice di procedura penale entreranno in vigore il 1 luglio 2025. Il testo [pubblicato](#) sulla Gazzetta Ufficiale modifica nuovamente, in direzione repressiva, le violazioni alle norme penali e alle leggi che tutelano gli animali. Di seguito le principali novità:

- Nel Codice Penale il bene da tutelare non sarà più il «sentimento» umano per gli animali, ma l'essere senziente in quanto vittima diretta del reato.
- La nuova legge approvata dal Parlamento inasprisce, in via generale, tutte le sanzioni previste dall'ordinamento giuridico nazionale.
- La nuova legge introduce un nuovo articolo, il 544 septies - Circostanze aggravanti- che stabilisce un aggravio di pena se il reato contro l'animale è commesso alla presenza di minori, nei confronti di più animali e se l'autore diffonde, attraverso strumenti informatici o telematici, immagini, video o altre rappresentazioni del fatto commesso.
- All'art 544 sexies del Codice Penale è stata fatta un'aggiunta finalizzata a vietare che nel corso di indagini o di dibattimento, si possa abbattere oppure alienare l'animale (o gli animali) vittima di un reato di uccisione, maltrattamento, combattimento o spettacolo vietato, traffico illecito di animali da compagnia.
- In forza del nuovo articolo 727 del Codice Penale, chiunque abbandoni animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività sarà punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 5 mila a 10 mila euro (era da mille a 10 mila euro). Stessa pena per chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze. Vale la pena ricordare che l'articolo 727 Cp è stato recentemente integrato dalla riforma del Codice della Strada ([Legge 25 novembre 2024, n. 177](#)): se l'abbandono avviene su strada o nelle relative pertinenze, la pena è aumentata di un terzo. Se poi l'abbandono è stato commesso mediante l'uso di veicoli, si prevede la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da sei mesi a un anno.
- Divieto della catena: Con la legge 6 giugno 2025, n. 82, si introduce per la prima volta nell'ordinamento nazionale un divieto che era stato finora disciplinato, con difformi versioni, dalle regioni.
- Viene riformulato integralmente l'articolo 638 del Codice penale. Chiunque senza necessità uccide o rende inservibili o comunque deteriora tre o più animali raccolti in gregge o in mandria, ovvero compie il fatto su animali bovini o equini, anche non raccolti in mandria, è punito con la reclusione da uno a quattro anni (era da sei mesi a 4 anni). Per questo reato non è più applicabile la sanzione, ma solo la pena della reclusione. Per contro, questo reato non è più procedibile d'ufficio. Infine, viene cancellata la non punibilità per chi commette il fatto "sopra volatili sorpresi nei fondi da lui posseduti e nel momento in cui gli recano danno".
- Traffico e introduzione illecita di animali da compagnia: ad un inasprimento generale delle pene per violazioni della Legge 4 novembre 2010, n. 210, si accompagna una sostanziale modifica nei casi di traffico illecito di animali da compagnia. Perché si configuri il traffico basta che manchi uno dei due requisiti: l'identificazione individuale oppure le necessarie certificazioni sanitarie. In precedenza la legge richiedeva che i due requisiti fossero congiuntamente mancanti.
- Nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto ai reati in danno degli animali, si prevede che debba essere sentito anche il Ministro dell'ambiente (e non solo il MinSal e il Masaf) per l'emanazione del decreto del Ministro dell'interno che stabilisce le modalità di coordinamento tra le varie Forze di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza, Forestali, Polizia municipale e provinciale).
- Con un articolo di nuova introduzione al Codice di Procedura Penale (Art. 260-bis) si prevede che il giudice- con proprio decreto e in caso di sequestro o confisca di animali vivi- possa affidare gli stessi, in via definitiva, alle associazioni riconosciute dal Ministero della Salute, previo versamento, da parte dell'associazione interessata, di una cauzione per ciascun animale affidato. Lo scopo è di garantire la loro effettiva protezione e il mantenimento in condizioni di salute adeguate.
- Sinac e ravvedimento operoso: al proprietario che provveda agli obblighi identificativi spontaneamente non si applicano le sanzioni previste.

PROROGA IMPOSTE AL 21 LUGLIO DEI SOGGETTI ISA E FORFETTARI

Da Studio Bardini & Associati 16/06/25

Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno specifico Decreto nell'ambito del quale è stata "concessa" la proroga della scadenza dei versamenti relativi alle imposte sui redditi per i soggetti ISA e forfettari. La proroga della scadenza dei versamenti viene concessa dal 30/06/2025 al 21/07/2025, senza interessi e senza l'applicazione dello 0,40% ai **soggetti che rispettano le seguenti condizioni**:

- Esercitano attività economiche per le quali sono approvati gli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA);
- Dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiori a € 5.164.569,00 (soggetti "non interessati" dagli ISA)

Nel comunicato stampa n. 131 del 12/6/25 viene precisato che possono beneficiare della proroga anche i contribuenti che:

- applicano il regime forfetario di cui all'art. 1 commi 54-89 della L. 190/2014;
- applicano il regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'art. 27 comma 1 del DL 98/2011 (c.d. "contribuenti minimi");
- presentano altre cause di esclusione dagli ISA
- partecipano a società, associazioni e imprese soggette agli ISA e devono dichiarare redditi "per trasparenza" (ad es. i soci delle SNC, SAS, associazioni professionali, srl in trasparenza), ai sensi degli artt. 5, 115 e 116 del TUIR.

Devono invece ritenersi esclusi dalla proroga i contribuenti che svolgono attività agricole e che sono titolari solo di redditi agrari ai sensi degli artt. 32 ss. del TUIR (cfr. risposta a interpello Agenzia delle Entrate 2 agosto 2019 n. 330). Per i soci di srl "non trasparenti" (soggetti ISA), tenendo conto di quanto precisato dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 173/E del 16.07.2007, la proroga come nel passato, spetta esclusivamente per il versamento dei contributi previdenziali.

I versamenti dovranno quindi essere effettuati:

- entro il 21 luglio 2025, senza alcuna maggiorazione;
- entro il 20 agosto 2025, applicando una maggiorazione dello 0,40 per cento.

FATTURA ELETTRONICA. DIVIETO PERMANENTE PER LE PRESTAZIONI VETERINARIE AL SISTEMA TESSERA SANITARIA

Da <https://www.vet33.it> 20 giugno 2025

Dal 13 giugno è diventato permanente il divieto di emissione della fattura elettronica tramite Sistema di interscambio (Sdi) per le prestazioni veterinarie i cui dati sono inviati al Sistema Tessera Sanitaria (Sts). Il Decreto Legislativo 81/2025 consolida una misura prorogata dal 2019, confermando che le prestazioni rese a consumatori finali per animali detenuti senza fini di lucro e pagate con metodi tracciabili restano escluse dalla fatturazione elettronica, in favore dell'invio diretto dei dati al Sts. In linea teorica, il 2025 sarebbe stato l'ultimo anno di proroga, ma il Decreto fiscale correttivo ha consolidato in via permanente il principio secondo cui le prestazioni che vanno al Sts non devono essere fatturate con il Sdi. Si tratta di prestazioni rese a persone fisiche, ovvero i "consumatori finali", che possono detrarle dalle imposte sui redditi attraverso il modello 730. Tali prestazioni, che nel caso in oggetto riguardano solo animali detenuti senza fine di lucro e devono essere pagate in modalità tracciabile, non devono essere fatturate via Sdi.

L'emissione della e-fattura tramite Sdi resta valida per tutte le altre prestazioni professionali, come per esempio nei confronti delle pubbliche amministrazioni, di soggetti giuridici e per tutte le prestazioni veterinarie che non danno diritto alla detrazione fiscale.

PRIVACY: ADEMPIMENTI DEL VETERINARIO

Da La Professione Veterinaria n° 18/maggio 2025

L'avv. Andrea Cavalloni ci aiuta a comprendere gli adempimenti necessari per non incorrere in multe, gli errori più frequenti ed i consigli pratici per rispettare la normativa.

Perché un medico Veterinario è considerato titolare del trattamento dei dati personali e quali sono i suoi obblighi principali in materia di privacy?

Un medico veterinario è considerato titolare del trattamento dei dati personali poiché, nell'esercizio della sua professione, raccoglie, utilizza e conserva dati personali dei propri clienti (proprietari degli animali), dei fornitori e, qualora vi siano, anche dei propri collaboratori e dipendenti. La normativa sulla privacy (GDPR) impone al veterinario di garantire che i dati siano trattati in modo lecito, corretto

e trasparente. Gli obblighi principali includono la predisposizione di informative chiare ai clienti, l'adozione di misure di sicurezza adeguate, la gestione corretta della conservazione e della cancellazione dei dati e, se necessario, la nomina di responsabili esterni per il trattamento.

Oltre agli obblighi di legge, quali sono i rischi concreti per un veterinario che non gestisce correttamente i dati personali dei suoi clienti e collaboratori?

I rischi sono molteplici. Dal punto di vista legale, il veterinario potrebbe incorrere in sanzioni amministrative anche elevate, previste dal GDPR. Inoltre una gestione inadeguata della privacy può esporre lo studio veterinario a violazioni di dati (data breach), che potrebbero comportare danni reputazionali e perdita di fiducia da parte dei clienti. Infine vi è un rischio operativo: la perdita o l'uso improprio dei dati potrebbe portare a problemi gestionali e contenziosi legali.

Molti colleghi pensano che la privacy siano solo "scartoffie" burocratiche. In realtà quali documenti sono indispensabili per essere in regola?

La conformità alla privacy non si riduce alla semplice burocrazia, ma è una tutela per il professionista e per i suoi clienti. I documenti fondamentali includono:

- l'informativa privacy per i clienti, che deve spiegare chiaramente come vengono trattati i dati
- il registro delle attività di trattamento, obbligatorio per chi tratta dati personali e sensibili
- i moduli di consenso, nei casi in cui il trattamento richieda l'autorizzazione esplicita dell'interessato al trattamento
- i contratti di nomina dei responsabili esterni per i fornitori di servizi (es. software gestionale, servizi cloud, consulente del lavoro)
- le procedure interne per la gestione della sicurezza dei dati e della loro conservazione

Un ambulatorio veterinario raccoglie dati sensibili? E se sì, di quali soggetti? Quali strumenti deve adottare per garantire la conformità?

Sì, un ambulatorio veterinario può trattare dati sensibili, in particolare quelli dei propri dipendenti. Per garantire la conformità, è fondamentale adottare strumenti adeguati come:

- sistemi di gestione informatizzata con accessi protetti
- misure di sicurezza fisica e digitale per la protezione dei dati
- procedure di anonimizzazione o pseudonimizzazione ove possibile
- formazione periodica del personale sulle buone prassi in materia di privacy

E' però utile ricordare che i dati sanitari dei pet non sono da considerarsi realmente dati sanitari come individuati dal GDPR e quindi non necessitano di particolare tutela; infatti sono dati personali solo ed esclusivamente i dati inerenti alla persona fisica.

Può farci un quadro chiaro di cosa serve per proteggere dati e professionisti da possibili sanzioni?

Per evitare sanzioni e garantire una gestione sicura dei dati, uno studio veterinario deve adottare:

- un'informativa privacy chiara e accessibile, consegnata ai clienti al primo contatto, ai fornitori e ai propri dipendenti o collaboratori
- moduli di consenso per trattamenti specifici quando necessario (ad es. l'invio di comunicazioni promozionali o la trasmissione di dati a terzi non necessari per il servizio)
- contatti di nomina per i responsabili esterni che trattano i dati per conto dello studio (es. servizi di archiviazione cloud, software gestionali, laboratori di analisi esterni)
- procedure interne per la gestione delle richieste di accesso, rettifica o cancellazione dei dati da parte degli interessati

Cosa rischia concretamente un veterinario che non rispetta il GDPR?

Il mancato rispetto del GDPR può comportare sanzioni economiche fino a 20 milioni di euro o il 4% del fatturato annuo globale, a seconda della gravità della violazione. Inoltre ci possono essere ripercussioni reputazionali, perdita di clienti e contenziosi legali. Un data breach non gestito correttamente potrebbe anche obbligare il veterinario a notificare l'accaduto all'autorità garante e ai clienti coinvolti, con danni d'immagine significativi.

Le cliniche e gli ambulatori spesso lavorano con consulenti esterni e fornitori di servizi digitali. Come devono regolarsi per evitare che terzi mettano a rischio la sicurezza dei dati?

Per proteggere i dati trattati da terzi, è essenziale:

- stipulare contratti di nomina come responsabili esterni del trattamento, in cui si disciplinano gli obblighi e le misure di sicurezza richieste
- verificare che i fornitori adottino standard di sicurezza adeguati (es. crittografia, protezione contro

accessi non autorizzati)

- limitare l'accesso ai dati ai soli soggetti che ne hanno effettiva necessità
- effettuare audit periodici sulla conformità alla privacy da parte dei fornitori

Oltre agli aspetti legali, la gestione corretta della privacy può essere anche un valore aggiunto per il veterinario? Può incidere sulla fiducia del cliente o sulla reputazione dello studio?

Assolutamente sì. Una gestione trasparente e sicura dei dati rafforza la fiducia del cliente, che si sentirà più tutelato e rispettato. Inoltre un veterinario che dimostra attenzione alla privacy si distingue sul mercato per professionalità e affidabilità. Questo può tradursi in una migliore reputazione dello studio, fidelizzazione dei clienti e maggiore competitività nel settore.



FARMACI

CASCATA: RESPONSABILITÀ, TENUTA REGISTRI E UTILIZZO DEI FARMACI

Da 30Giorni n° 2/aprile 2025

Responsabilità, Tenuta registri e Utilizzo dei farmaci per animali DPA e da compagnia,

Linee guida per registri e responsabilità del medico veterinario

Responsabilità: L'uso della cascata è responsabilità esclusiva del medico veterinario
Tenuta registri: Il medico veterinario deve conservare i registri dei farmaci utilizzati secondo la cascata per almeno tre anni (o secondo le norme nazionali)

- Data della visita
- Dati del proprietario
- Specie
- Numero di animali trattati
- Diagnosi
- Farmaci prescritti

e per animali DPA:

- Dosi somministrate
- Durata del trattamento
- Tempi di sospensione raccomandati

Calcolo dei tempi di sospensione previsti dall'art.115 del Reg. (EU) 2019/6

Calcolo dei TS

1. Rispettare il Reg (EU) No 37/2010:

Assicurarsi che il PA sia ammesso per gli **animali DPA** (vedi Tab. 1).

2. Se la sostanza è elencata nel Reg.(EU) N° 37/2010 ma non per la specie o per il tessuto bersaglio, fare riferimento al Reg.(EU) N° 2017/880

Seguire le indicazioni per il calcolo dei TS.

3. Se nei Regolamenti citati non ci sono indicazioni per i TS, applicare i seguenti TS minimi:

per carni efrattaglie:

-il tempo di attesa più lungo previsto nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, moltiplicato per il fattore 1,5, o

- **28 giorni per carni efrattaglie** se il prodotto non è autorizzato per animali DPA
- **1 giorno se il medicinale** ha TS pari a zero ed è impiegato in una famiglia tassonomica diversa rispetto alle specie di destinazione autorizzate

Per il latte:

- il tempo di attesa più lungo previsto nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, moltiplicato per il fattore 1,5, o
- **7 giorni** se non autorizzato per animaliproduttori di latte per il consumo umano, o
- **1 giorno** se il prodotto ha TS pari a zero.

Per le uova:

- il tempo di attesa più lungo per le uova tra quelli previsti nel riassunto delle caratteristiche del prodotto per ogni specie animale, moltiplicato per il fattore 1,5, o
- **10 giorni** se il medicinale non è autorizzato per gli animali che producono uova per il consumo umano

Per le specie acquatiche la cui carne è destinata al consumo umano:

- il TS non dev'essere inferiore il tempo di attesa più lungo per una delle specie acquatiche indicate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, moltiplicato per il fattore 1,5 ed espresso in gradi-giorni;
- **500 gradi - giorni se non autorizzato per DPA**, o
- **25 gradi - giorni** se il periodo massimo di attesa per ogni specie animale è pari a zero.

Uso di farmaci provenienti da Paesi

I medici veterinari possono utilizzare farmaci non immunologici registrati in un Paese Terzo per la stessa specie e indicazione solo dopo che tutte le precedenti possibilità sono state escluse.

Una AC può permettere l'uso di sostanze ad attività immunologica non autorizzate in UE:

- In caso di focolaio di una delle malattie elencate (Art. 5, Reg. 2016/429) o di una malattia emergente (Art 6, Reg.2019/6).
- Quando, per proteggere la salute e il benessere animale e la salute pubblica, un prodotto autorizzato in UE per una malattia esistente ma non elencata non è più disponibile

Disponibilità o carenza in uno Stato UE:

La Cascata può essere usata anche quando un medicinale è temporaneamente indisponibile, es. in caso di carenza per problemi di approvvigionamento in uno Stato Membro.

Uso di antimicrobici ai sensi dell'Art 107(6)

- Gli Antimicrobici **non devono essere utilizzati** in modo sistematico né per compensare un'igiene carente, pratiche zootecniche inadeguate o mancanza di cure, o ancora una cattiva gestione degli allevamenti.
- Gli Antimicrobici non possono essere usati come promotori della crescita **né per aumentare la produttività**.
- **Limitazioni per la profilassi:** Consentita solo in casi eccezionali solo per singoli animali o piccoli gruppi a rischio di infezioni gravi.
- **Condizioni per la metafilassi:** consentita unicamente quando il rischio di un'infezione o di una malattia infettiva nel gruppo di animali è elevato e non sono disponibili alternative adeguate. Gli Stati membri possono fornire orientamenti e linee guida sulle alternative.
- **Antimicrobici riservati alle terapie umane.**

Sostanze definite dall'Art. 37(5) non sono ammesse all'utilizzo ai sensi degli

Artt. 112, 113, e 114.

* Per le finalità della cascata Islanda, Liechtenstein e Norvegia non sono considerati paesi terzi.



Elenco di PA essenziali per le terapie degli Equini

Anestetici e analgesici utilizzati in associazione con gli anestetici

Sedazione e premedicazione:

- Acepromazine
- Atipamezole
- Diazepam
- Flumazenil
- Midazolam
- Naloxone
- Propofol
- Sarmazenil
- Tiletamini
- Zolazepam

Ipotensione o stimolo respirazione durante l'anestesia:

- Dobutamine
- Dopamine
- Ephedrine
- Glycopyrrolate
- Noradrenaline (norepinephrine)

Analgesia:

- Buprenorphine
- Fentanyl
- Morphine
- Pethidine

Miorilassanti e simili:

- Atracurium
- Edrophonium
- Guaifenesin

Anestetici gassosi:

- Sevoflurane

Anestetici locali:

- Bupivacaine
- Oxybuprocaine
- Prilocaine

Sostanze ad azione antinfiammatoria

Corticosteroidi

- Triamcinolone acetoneide
- Flumethasone

Anti-endotossine

- Pentoxifylline
- Polymyxin B

Farmaci cardiovascolari

- Amiodarone
- Allopurinol
- Vasopressin
- Digoxin
- Quinidine sulfate and quinidine gluconate
- Procainamide
- Propranolol

Convulsioni

- Phenytoin
- Primidone

Sostanze ad azione gastroenterica

- Bethanechol
- Codeine
- Loperamide
- Metoclopramide
- Phenoxy-benzamine
- Propantheline bromide
- Ranitidine
- Sucralfate

Rabdomiolisi

Dantrolene sodium

Antimicrobici

Infezioni da Klebsiella spp.:

- Ticarcillin

Infezioni da R. equi

- Azithromycin
- Rifampicin

Artrite settica

- Amikacin

Farmaci respiratori

- Ambroxol
- Budesonide
- Fluticasone
- Ipratropium bromide
- Oxytazolin

Antiprotozoari

- Isoniazidum
- Ponazuril
- Pyrimethamine

Farmaci oftalmici

Ulcere oculari

- Acyclovir
- Idoxuridine

Glaucoma

- Phenylephrine
- Tropicamide
- Dorzolamide
- Latanoprost
- Timolol maleate
- Cyclosporin A
- Ketorolac
- Olofinolol
- Fluoresceine
- Rose Bengal



Iperlipemia

- Insulina

Micosi

- Griseofulvin
- Ketoconazole
- Miconazole
- Nystatin

Diagnostica per immagini

- Radiopharmaceutical Tc99m

Altri farmaci

- Carbamazepine
- Cyproheptadine
- Domperidone
- Gabapentin
- Hydroxyethyl-starch
- Imipramine
- Thyrotropin releasing hormone
- Barium sulphate
- Isohexol
- Iopamidol

REGOLAMENTO (UE) N. 122/2013 DELLA COMMISSIONE



NB l'elenco è attualmente in fase di revisione. Questa pagina verrà aggiornata quando la lista aggiornata sarà disponibile.

Antimicrobici o categorie di antimicrobici riservati al trattamento di determinate infezioni nell'uomo

Antibiotici

- Carboxypenicillins
- Ureidopenicillins
- Ceftobiprole
- Ceftaroline
- Combinations of cephalosporins with beta-lactamase inhibitors
- Siderophore cephalosporins
- Carbapenems
- Penems
- Monobactams
- Phosphonic acid derivatives
- Glycopeptides
- Lipopeptides
- Oxazolidinones
- Fidaxomicin
- Plazomicin
- Glycylcyclines
- Eravacycline
- Omadacycline

Antiprotozoari

- Nitazoxanide

Antivirali

- Amantadine
- Baloxavir marboxil
- Celgosivir
- Favipiravir
- Galidesivir
- Lactimidomycin
- Laninamivir
- Methisazone/metisazone
- Molnupiravir
- Nitazoxanide
- Osetamivir
- Peramivir
- Ribavirin
- Rimantadine
- Tizoxanide
- Triazavirin
- Umifenovir
- Zanamivir



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1255 DELLA COMMISSIONE

Elenco di antimicrobici che possono essere utilizzati esclusivamente con limitazioni nell'ambito della cascata – In vigore dall'8 agosto 2026

Condizioni per l'uso d'antimicrobici	Individuazione del patogeno e antibiogramma	Uso limitato a determinate condizioni	Esclusivamente per determinate condizioni	Uso limitato a determinate specie	Solo per singoli animali	Uso limitato a determinate vie di somministrazione	Farmaci uso umano solo per singolo animale
Aminopenicillin- BLI combinations	✓						
3rd & 4th gen. cephalosporins	✓	Salmonella			✓		
Polymyxins	✓	Salmonella				✓	✓
Amphenicols	✓						
(Fluoro)quinolones	✓	Salmonella				✓	✓
Rifamycins (exc. EU-VMPs)	✓	Profilassi R. equi	Mycobacteria Staphmulti-resistant		✓		
TB drugs	✓				✓		
Riminofenazines	✓				✓		
Pseudemomic acids	✓	Non per decolonizzazione	MRSA/P		✓	Solo uso topico	
Remdesivir			Solo FIP				
Echinocandins	✓	Estrema ratio			✓		
Amphotericin B		Estrema ratio					

CATEGORIZZAZIONE DELLE CLASSI DI ANTIBIOTICI PER USO VETERINARIO

(con esempi di sostanze autorizzate per uso umano o veterinario nell'UE)

Da AboutPharma Animal Health n° 24/2025

A	Aminopenicilline medicium pivamicillam	Carbapenemi meropenem doripenem	Medicinali usati solo per trattare la tubercolosi o altre malattie causate da micobatteri isoniazide etambutolo pirazinamide etanamide	Glicopeptidi vancomicina
	Ketolidi telitromicina	Lipopeptidi daptomicina		Glicilicline tigeciclina
	Monobattami aztreonam	Oxazolidinoni linezolid		Derivati dell'acido fosfonico fosfomicina
	Rifamicine (tranne rifaximina): rifampicina	Rifmionefazina clofazimina	Altre cefalosporine e penemi (codice ATC J01DI), comprese le combinazioni di cefalosporine di terza generazione con inibitori delle beta-lattamasi ceftriaxone ceftriaxone ceftriaxone-tazobactam faropenem	Acidi pseudomonici mupirocina
	Carbapenemici e ureidopenicilline, comprese le combinazioni con inibitori delle beta-lattamasi piperacillina-tazobactam	Solfoni dapsona		Sostanze di recente autorizzazione nella medicina umana in seguito alla pubblicazione della classificazione AMEG da definire
B	Cefalosporine di terza e quarta generazione con l'eccezione di combinazioni con inibitori delle beta-lattamasi cefepime ceftriaxone cefquinome cefuroxime	Polimicine colistina polimicina B	Chinoloni: fluorochinoloni e altri chinoloni cinoxacin danofloxacina difloxacina erofloxacina flumequina lbafloracina	marbofloxacina norfloxacina orbifloxacina acido oxolinico profloxacin
	Aminoglicosidi (tranne spectinomidina) amikacin apramicina diidrostreptomidina framicina gentamicina kanamicina neomicina paromomicina streptomidina tobramicina	Aminopenicilline, in associazione con inibitori delle beta-lattamasi amoxicillina + acido clavulanico ampicillina + sulbactam	Amfenicoli cloramfenicolo florenicolo tiamicfenicolo	Macrolidi eritromicina gambromicina oleandomicina spiramicina telitromicina tiosina tiramicina tiramicina
		Cefalosporine di prima e seconda generazione e cefamicine cefazolin cefadroxil cefalexone cefazolin cefazolin cefazolin cefazolin	Lincoamidi clindamicina lincomicina pirilicina	Rifamicine: solo rifaximina rifaximina
		Aminopenicilline, senza inibitori delle beta-lattamasi amoxicillina ampicillina metampicillina	Aminoglicosidi: solo spectinomidina spectinomidina	Sulfonamidi, inibitori della diidrofolato riduttasi e combinazioni formosulfazolo falisulfazolo sulfacetamide sulfacriptazina sulfadiazina sulfadimetossina sulfadiazina sulfadossina sulfafurazolo sulfaguanidina
D	Tetracicline clortetraciclina doxiciclina oxitetraciclina tetraciclina	Penicilline anti-stafilococciche (penicilline beta-lattamasi resistenti) cloxaciclina dicloxaciclina nafcillina oxaciclina	Polipeptidi ciclici bacitracina	Nitroimidazoli metronidazolo
	Penicilline naturali, a spettro ristretto (penicilline sensibili alle beta-lattamasi) benzpenicillina benzatinica fenossimetilpenicillina benzatinica benzpenicillina penetamato iodurato	fenetichina fenossimetilpenicillina penicillina procaina	Antibatterici steroidei acido fusidico	Derivati nitrofurantici furazolidone furazolidone

Altri fattori da prendere in considerazione

Via di somministrazione: quando si prescrivono antibiotici dovrebbe essere presa in considerazione assieme alla categorizzazione. L'elenco seguente suggerisce vie di somministrazione e tipi di formulazione classificati dal minore fino al maggiore impatto stimato sull'antibiotico-resistenza.

Trattamento individuale locale (per esempio iniettore mammario, gocce oculari o auricolari)
Trattamento individuale parenterale (per via endovenosa, intramuscolare, sottocutanea)
Trattamento individuale orale (ossia compresse, bolo orale)

Trattamento individuale orale (ossia compresse, bolo orale)

Medicazione di gruppo iniettabile (metafilassi), solo se debitamente motivata
Medicazione di gruppo orale tramite acqua di abbeverata/latte artificiale (metafilassi), solo se debitamente motivata

Medicazione di gruppo orale tramite mangime o premiscele (metafilassi), solo se debitamente motivata





LINEE GUIDA ESCCAP PET IN VIAGGIO: NUOVE INDICAZIONI PER IL CONTROLLO DEI PARASSITI

Da La Settimana Veterinaria N° 1375 / giugno 2025

ESCCAP (European scientific counsel companion animal parasites, il Consiglio scientifico europeo sui parassiti degli animali da compagnia) ha recentemente pubblicato nuove linee guida¹ allo scopo di fornire indicazioni sulla prevenzione del rischio parassitologico per i gatti e i cani che sono sottoposti a movimentazione internazionale. In seguito all'incremento nelle movimentazioni e ai cambiamenti climatici (che si ripercuotono anche sulle migrazioni degli uccelli), si assiste all'emergere di nuove parassitosi mai rilevate precedentemente in determinate aree, favorite dalla diffusione dei vettori e dei reservoir. Anche in assenza delle condizioni climatiche adatte o dei vettori per uno specifico parassita, l'introduzione di animali infetti comporta comunque il rischio del suo insediamento, dal momento che, in là nel tempo, le condizioni potrebbero divenire favorevoli per la trasmissione. Viene suggerito un "approccio strutturato" nella visita di un animale che ha viaggiato al di fuori dei confini europei, con:

- la narrazione completa del viaggio, comprese le regioni visitate, la durata e le potenziali esposizioni;
- un approfondito esame clinico, focalizzando l'attenzione sui segni di malattie da vettori, parassitosi intestinali ed ectoparassitosi;
- la ricerca di anemia, linfadenopatia, distress respiratorio, disturbi neurologici e affezioni cutanee;
- l'utilizzo di specifici test (ad esempio, sierologici, striscio ematico, PCR) basandosi sul sospetto clinico;
- l'istruire i pet owner sui rischi zoonotici e le misure preventive;
- la somministrazione di terapie appropriate e screening di follow up, specialmente per i parassiti caratterizzati da un periodo di incubazione lungo, come *Leishmania* e *Dirofilaria immitis*.

Le linee guida intendono fornire così ai veterinari uno strumento per assicurare un intervento precoce, migliorare il decorso del paziente e ridurre il rischio di diffusione di una eventuale parassitosi (e quindi, eventualmente, il rischio di trasmissione zoonotica), oltre a cercare di prevenire l'insediamento di nuovi parassiti in aree precedentemente non interessate. Dopo la trattazione dei vantaggi di tali linee guida e della loro utilità per il veterinario vengono elencate:

- le misure di controllo dei parassiti richieste dalla legge per cani e gatti che viaggiano all'interno dell'Europa (limitate alla protezione contro la rabbia e, in alcuni casi, contro *Echinococcus multilocularis*);
- le misure preventive per gli animali domestici che viaggiano all'estero, che includono consigli sulle infezioni parassitarie trasmesse da zecche, sui parassiti trasmessi da ditteri e su quelli contratti tramite predazione e consumo di carne cruda/frattaglie, con particolare riferimento a *Echinococcus granulosus* e *multilocularis* e a *Linguatula serrata*, quest'ultima osservata in Regno Unito, Germania, Svizzera, Scandinavia e Spagna in cani importati dall'Europa orientale e centro orientale, e per la quale non esiste attualmente un trattamento autorizzato;
- le misure preventive di ritorno da un viaggio incluse quelle per gli animali importati.

I parassiti interessati da queste misure sono i patogeni veicolati dalle zecche, *Leishmania infantum*, *Thelazia callipaeda*, *Dirofilaria immitis* e *D. repens*, oltre a *Linguatula serrata*. Un paragrafo è stato riservato ai test diagnostici e di screening per le infezioni parassitarie nei cani importati. Viene raccomandato in particolare di ripetere i test di screening (vedere tabella) 3-6 mesi dopo l'entrata per *Brucella canis* e 6-9 mesi dopo l'entrata per *Leishmania infantum* e *Dirofilaria immitis*, oppure nel momento in cui dovessero comparire segni clinici compatibili con le suddette malattie parassitarie, tenendo presente l'opportunità di ripetere il test per tutti e tre i patogeni sei mesi dopo l'arrivo.

TABELLA. Schema riassuntivo dei test di screening per i pet di importazione	
SPECIE	TEST DI SCREENING
<i>Leishmania infantum</i>	Sierologia con l'opzione di campionare siti clinicamente colpiti per citologia e PCR (sia sierologia che PCR con opzioni quantitative per la stadiazione, la prognosi e il monitoraggio). Il sangue può essere utilizzato per la PCR ma con sensibilità inferiore come metodica diagnostica.
<i>Dirofilaria immitis</i>	Test ematologico antigenico e test per microfilarie (idealmente in combinazione, e con l'opzione di differenziare le microfilarie e preriscaldare i campioni negativi per antigene; il preriscaldamento non è raccomandato per lo screening in regioni non enzootiche).
<i>Dirofilaria repens</i> e altri vermi sottocutanei	Rilevamento macroscopico, test per microfilarie e PCR.
<i>Ehrlichia canis</i> e <i>Anaplasma</i> spp.	Sierologia e PCR (la PCR dovrebbe essere utilizzata in aggiunta alla sierologia per i casi clinici di <i>Anaplasma</i> spp. per differenziare <i>A. platys</i> da <i>A. phagocytophilum</i> , la sierologia dovrebbe essere utilizzata per le forme croniche di <i>E. canis</i> con la sensibilità della PCR dipendente dal materiale utilizzato).
<i>Hepatozoon canis</i>	Striscio ematico o PCR (se lo striscio ematico è negativo, preferibilmente uno striscio del <i>buffy coat</i> basato sulle cellule target).
<i>Babesia</i> spp.	Striscio ematico (inizialmente per casi clinici; considerare sangue capillare) e PCR per conferma e differenziazione della specie come anche per i campioni di striscio ematico negativo. La sierologia può essere utile per i casi di <i>B. vogeli</i> così come la sierologia può essere positiva in infezioni PCR negative.
<i>Brucella canis</i>	Sierologia per cani importati in Paesi non enzootici.
<i>Ancylostoma</i> spp., <i>Strongyloides stercoralis</i> e altri nematodi intestinali	Esame coprologico per flottazione, test antigenico o PCR per controllare la presenza di elminti esotici. Baermann può essere considerata per <i>Strongyloides</i> spp. e infezioni da vermi polmonari.

The guideline is FREE to download at www.escap.org/guidelines/gl9/

MSD ANIMAL HEALTH SUPPORTA EMPETHY, PIATTAFORMA DIGITALE CHE RIVOLUZIONA IL MONDO DELLE ADOZIONI DI ANIMALI

Da www.fnovi.it 16/06/2025 (Fonte: Edelman – ufficio stampa MSD Animal Health)

Si chiama **Empethy** e si propone come la prima piattaforma digitale che unisce innovazione, responsabilità sociale e benessere animale per combattere il randagismo e promuovere le adozioni consapevoli. Realizzata da 2 imprenditrici italiane, Annamaria Barbaro e Lorenza Silvestri, ha già facilitato oltre 4.000 adozioni e coinvolto più di 1000 canili, rifugi e associazioni sul territorio nazionale. Un dato particolarmente importante in un paese come il nostro, nel quale ogni anno vengono abbandonati circa 80.000 gatti e 50.000 cani e oltre 300mila animali sono ospitati in strutture come rifugi, canili e gattili. Senza contare i più di 500mila randagi presenti nelle strade. E non si tratta solo di un problema di carattere sociale ma anche economico: annualmente vengono spesi oltre 150 milioni di euro dalle pubbliche amministrazioni per il mantenimento di questi animali che spesso sono costretti a vivere gran parte della loro vita in un box. Grazie anche al supporto non condizionato di MSD Animal Health, azienda leader nella salute animale e nella prevenzione, il progetto potrà continuare ulteriormente a crescere, con l'obiettivo di incentivare sempre più le adozioni di cani e gatti abbandonati su tutto il territorio nazionale e, allo stesso tempo, promuoverne una gestione consapevole e responsabile. “Abbiamo scelto di sostenere Empethy” – dichiara Simona Viola, Direttore della Business Unit Companion Animal di MSD Animal Health – “perché da sempre il nostro impegno come azienda è quello di promuovere una cultura della cura e della prevenzione e crediamo che facilitare le adozioni responsabili sia un passo fondamentale in questa direzione”. La piattaforma è estremamente intuitiva e permette in maniera semplice, veloce ma soprattutto responsabile, di trovare l'animale più in linea con le proprie caratteristiche e stile di vita, di inoltrare la propria richiesta di adozione e di ricevere un supporto pre, durante e post adozione grazie alla propria rete di educatori cinofili e consulenti felini esperti in comportamento.

ESAME DEL LAVAGGIO BRONCO-ALVEOLARE DEL CANE E DEL GATTO

da *Vetpedia news* 26/06/25

Il tratto respiratorio inferiore del cane e del gatto è suscettibile a una varietà di patologie infettive, degenerative e neoplastiche, alcune delle quali causano infiammazione intraluminale o parenchimale. Le cellule e altri componenti presenti nel lume delle vie aeree inferiori possono essere facilmente

raccolti per l'analisi citologica mediante diverse tecniche di lavaggio. Questi esami sono utili per classificare i tipi di infiammazione, identificare agenti infettivi o l'accumulo di lipidi, proteine o cristalli, e diagnosticare neoplasie. Analogamente, le lesioni parenchimali polmonari localizzate tramite diagnostica per immagini possono essere sottoposte ad aspirazione diretta, in base alla taglia dell'animale, fornendo spesso campioni diagnostici. L'analisi citologica delle lesioni del tratto respiratorio inferiore richiede alcune considerazioni specifiche, tra cui la standardizzazione delle tecniche di lavaggio e aspirazione, l'integrazione dei risultati citologici con quelli ottenuti tramite imaging, l'impiego di test microbiologici, molecolari e di altra natura, nonché la consapevolezza dei limiti della citologia, in particolare nella distinzione tra cellule iperplastiche e neoplastiche.

Tipi di campioni delle vie aeree inferiori

Per ottenere campioni destinati ad analisi citologiche e/o colturali, si impiegano diverse tecniche, tra cui il lavaggio tracheale transtracheale (TTW) o transorale (TOTW), il BAL, eventualmente associato a brushing bronchiale, e l'aspirazione polmonare transtoracica. Il TTW e l'aspirazione polmonare possono essere eseguiti su pazienti svegli, con o senza sedazione, mentre il TOTW e il BAL richiedono necessariamente anestesia generale.

Lavaggio tracheale (TTW)

Il lavaggio tracheale è una procedura sterile per raccogliere materiale dalla trachea, utile per diagnosticare infiammazioni, infezioni, allergie, parassiti o tumori. Si può eseguire in due modi:

- *Transorale (endotracheale)*: indicato per animali piccoli o aggressivi; richiede anestesia generale. Si inserisce un catetere nel tubo endotracheale, si inietta soluzione salina sterile riscaldata e si riaspira. È semplice, ma più soggetto a contaminazione e fornisce meno campione.
- *Transtracheale*: si esegue con lieve sedazione e anestesia locale, inserendo un ago tra gli anelli tracheali. Si inietta 1 mL/kg di soluzione salina sterile riscaldata e si aspira subito. Offre campioni più puliti.

Le complicanze sono rare, ma possono includere enfisema sottocutaneo, pneumotorace e lieve infiammazione transitoria delle vie aeree.

Lavaggio Broncoalveolare (BAL)

Il BAL è indicato in caso di tosse cronica, alterazioni bronchiali o interstiziali evidenziate all'esame radiografico del torace, oppure in presenza di masse polmonari. Sono stati descritti protocolli per l'esecuzione del BAL nei cani e nei gatti, sia con guida broncoscopica sia senza.

- **BAL senza broncoscopia** Questa tecnica prevede l'inserimento di un catetere morbido e sterile attraverso un tubo endotracheale, che viene poi incastrato in un bronco per infondere e riaspirare soluzione salina sterile, senza visualizzazione diretta delle vie aeree. È facilmente eseguibile in cani di piccola taglia e gatti, con attrezzatura minima. Il lavaggio viene effettuato sul lobo polmonare caudale declive (es. il lobo caudale sinistro se l'animale è in decubito laterale sinistro, e viceversa), quindi è essenziale posizionare correttamente il paziente.
- **BAL con broncoscopia** In questo caso si utilizza un broncoscopio flessibile a fibre ottiche, che viene guidato fino a un bronco scelto e delicatamente posizionato. Attraverso il canale da biopsia si infondono aliquote di soluzione salina sterile, che vengono immediatamente aspirate con una siringa o una pompa.

È possibile ottenere campioni multipli, anche da diverse sedi. I volumi consigliati per l'infusione sono:

Cane: 1–3 mL/kg di peso corporeo, oppure 5–20 mL per sito

Gatto: 3–10 mL per sito

Un aspetto “schiumoso” del liquido aspirato indica la presenza di **surfattante**, segnalando che il lavaggio ha raggiunto le vie aeree distali. Idealmente, si dovrebbe recuperare oltre il 50% del volume infuso. La quantità recuperata, insieme a eventuali complicazioni, dovrebbe essere riportata nel modulo per l'analisi citologica.

Vantaggi della broncoscopia

La broncoscopia consente di visualizzare direttamente le vie aeree, identificare alterazioni, eseguire brushing o biopsie, e indirizzare il lavaggio in segmenti polmonari specifici. Tuttavia, anche l'impiego di broncoscopi pediatrici di piccolo diametro nei pazienti più piccoli può richiedere la rimozione del tubo endotracheale, aumentando il rischio di desaturazione e di un recupero più prolungato.

Sicurezza e considerazioni cliniche

Entrambe le tecniche – con e senza broncoscopia – sono considerate sicure sia nei gatti sani sia in quelli

con patologie respiratorie. Tuttavia, possono verificarsi ipossiemia transitoria, broncocostrizione e peggioramento della funzione respiratoria. Nonostante l'ampio utilizzo del BAL in medicina veterinaria, non esistono protocolli standardizzati né per la tecnica né per i volumi di liquido nei cani e nei gatti: le decisioni vengono prese in base all'esperienza e alle preferenze del clinico.

Brushing tracheobronchiale

Il brushing tracheobronchiale è una tecnica diagnostica che consente di prelevare cellule dalle vie respiratorie, soprattutto in presenza di lesioni visibili nei bronchi. Si esegue inserendo una piccola spazzola attraverso un endoscopio o direttamente dalla bocca fino alla trachea. È utile per identificare infiammazioni e infezioni, come quelle da *Bordetella*, in particolare nei cani con tosse cronica. Rispetto al BAL, esplora porzioni diverse dell'apparato respiratorio, motivo per cui i risultati possono variare. Rappresenta un utile complemento al BAL, soprattutto quando quest'ultimo potrebbe fornire campioni scarsi o difficili da ottenere.

Aspirazione polmonare transtoracica

L'aspirazione transtoracica è una tecnica utile per prelevare campioni da linfonodi ingrossati, masse o consolidamenti polmonari visibili con radiografie o ecografie. Viene eseguita inserendo un ago attraverso la parete toracica, preferibilmente per via ecografica o TAC guidata. Nella maggior parte dei casi non è necessaria l'anestesia generale, ma può essere utile una leggera sedazione e anestesia locale. La tecnica è generalmente sicura e offre una buona precisione diagnostica per individuare **tumori** o **infezioni**. Le complicanze gravi sono rare, soprattutto se si utilizzano tecniche guidate da diagnostica per immagini.

Gestione e analisi dei campioni di lavaggio respiratorio

Una procedura standardizzata nella preparazione dei campioni di TTW e BAL è essenziale per ottenere risultati affidabili e confrontabili. La misurazione della concentrazione cellulare nel BAL non viene sempre effettuata, anche a causa della marcata variabilità nel volume di liquido recuperato. Nella maggior parte dei casi, l'analisi si basa principalmente sull'esame citologico qualitativo. È raccomandato preparare almeno un vetrino mediante citocentrifugazione (Fig. 2) e uno con striscio del pellet cellulare. Le citocentrifughe garantiscono una migliore conservazione delle cellule e sono più adatte per il conteggio differenziale, che dovrebbe includere almeno 400 leucociti nei campioni sufficientemente cellulari. Preparati ben eseguiti permettono di valutare se il campione rappresenta adeguatamente i bronchioli e gli alveoli.

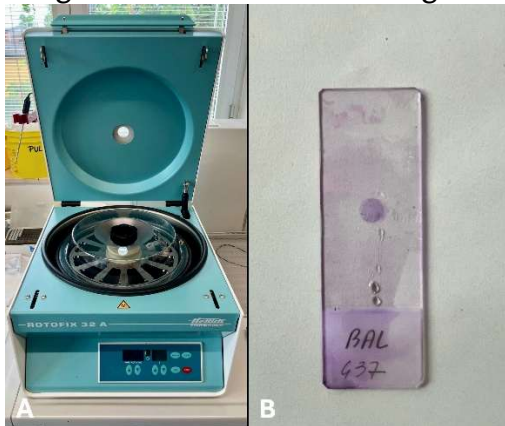


Fig 2 - (A) Citocentrifuga; (B) Vetrino con campione di BAL citocentrifugato

Nei soggetti sani, il BAL contiene generalmente meno di 500 cellule/ μL , con oltre il 70% di macrofagi alveolari e meno del 10% di granulociti neutrofili, granulociti eosinofili, linfociti o mastociti. Le cellule epiteliali dovrebbero essere presenti in quantità minima ($<1\%$); una loro presenza elevata può indicare danno epiteliale o problemi nella tecnica di prelievo. È essenziale considerare le variazioni tra laboratori, specie e protocolli. L'interpretazione dei risultati deve quindi basarsi sul contesto clinico e metodologico.

SARCOMA ISTIOCITARIO E USO DI VINORELBINA

Da La Professione Veterinaria n° 18/2025

di MICHELE TUMBARELLO

Lil sarcoma istiocitario (HS) è una neoplasia altamente metastatica e, sebbene siano stati valutati diversi agenti chemioterapici, la prognosi rimane infausta. La vinorelbina (VNB) è stata proposta come possibile opzione terapeutica, ma i dati disponibili sono limitati. Gli autori di questo studio retrospettivo avevano lo scopo di valutare l'efficacia e la tossicità della vinorelbina nei cani affetti da sarcoma istiocitario. Sono state esaminate le cartelle cliniche dei cani con diagnosi di HS trattati con VNB, utilizzata sia come trattamento di prima linea sia come terapia rescue. In particolare, sono stati analizzati il tasso di risposta globale (ORR), la sopravvivenza libera da progressione (PFS), la sopravvivenza complessiva post-VNB (post.VNB.OST) e gli eventi avversi. È stata inoltre valutata l'associazione tra le variabili cliniche (segnalamento, localizzazione ed estensione della malattia, modalità diagnostica e risposta a precedenti trattamenti chemioterapici) e gli outcome terapeutici. Diciotto cani sono stati inclusi nello studio: 12 con forma disseminata e sei con forma localizzata di HS. In tutti i casi, la vinorelbina è stata somministrata come trattamento rescue. L'ORR complessivo

è stato del 38,9%, comprendente due risposte complete (CR) e cinque risposte parziali (PR), incluse due risposte ritardate. La PFS mediana è risultata di 49 giorni (IC 95%: 33-166), mentre la post.VNB.OST mediana è stata di 75,5 giorni (IC 95%: 55-174). I "responders" hanno mostrato una PFS significativamente più lunga (120 giorni) rispetto ai "non responders" (41 giorni). Nessun altro parametro analizzato, inclusa la localizzazione polmonare della neoplasia, è risultato significativamente associato con ORR, PFS o post.VNB.OST. Gli effetti collaterali più comuni sono stati neutropenia e tossicità gastrointestinale, generalmente di grado lieve e non richiedenti ospedalizzazione. La vinorelbina può rappresentare un'opzione terapeutica efficace e ben tollerata per il trattamento del sarcoma istiocitario nel cane. La sola localizzazione della malattia potrebbe non costituire un fattore predittivo rilevante di risposta o prognosi. Studi prospettici sono necessari per confermare questi risultati. ●

"Vinorelbine as a Rescue Treatment for Canine Histiocytic Sarcoma: A Multicentre Retrospective Study of 18 Dogs". Vigevani N, et al. Vet Comp Oncol. 2025 Apr 22. doi: 10.1111/vco.13060.

LEISHMANIOSI VISCERALE E CUTANEA-I RISCHI PER LA SALUTE E LE STRATEGIE DI PREVENZIONE: VIDEO ALESSANDRO BARTOLONI

Da <https://www.vet33.it> 12 giugno 2025

L'Italia è un Paese da tempo considerato endemico per la leishmaniosi canina, ma negli ultimi anni si sta registrando un incremento preoccupante di casi umani, che destano l'attenzione di medici e veterinari. La malattia richiede una diagnosi quanto più tempestiva possibile, così da permettere cure mirate. Per farlo, serve un approccio integrato in linea con i principi One Health. Il professor Alessandro Bartoloni, Ordinario di Malattie Infettive presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) dell'Università degli Studi di Firenze, nonché Direttore del Reparto Malattie Infettive e Tropicali dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, approfondisce il tema della leishmaniosi per comprendere meglio l'importanza di un approccio multisettoriale. Trovi l'intervista completa qui di seguito: www.vet33.it/rubrica-one-health-one-future/2911/leishmaniosi-viscerale-e-cutanea-i-rischi-per-la-salute-e-le-strategie-di-prevenzione-con-alessandro-bartoloni.html

DISFUNZIONE COGNITIVA CANINA: AGGIORNAMENTI DIAGNOSTICI E STRATEGIE TERAPEUTICHE

Da VetJournal N° 953 / 2025

La disfunzione cognitiva canina (CCD-Canine cognitive dysfunction) è una malattia neurodegenerativa comune nei soggetti geriatrici, caratterizzata da disorientamento, alterazioni dell'interazione sociale, disturbi del ciclo sonno-veglia, eliminazione inappropriata, cambiamenti nei livelli di attività e manifestazioni ansiose. Attualmente, è sottodiagnosticata a causa dell'assenza di strumenti oggettivi e affidabili, e le opzioni terapeutiche sono limitate. La CCD condivide numerosi aspetti patologici con la malattia di Alzheimer nell'uomo, tra cui l'accumulo di β -amiloide, la fosforilazione della proteina τ , la perdita neuronale e la neuroinfiammazione. I depositi di β -amiloide nella malattia di Alzheimer e nella CCD si manifestano principalmente in due forme: le placche amiloidi extracellulari, che compromettono la funzione sinaptica e contribuiscono alla neurotossicità, e l'angiopatia amiloide cerebrale, in cui la β -amiloide si accumula nelle pareti dei vasi sanguigni cerebrali. Quest'ultima determina disfunzione vascolare, ipossia cronica, microemorragie e neuroinfiammazione, aggravando ulteriormente il declino cognitivo. La ricerca scientifica offre nuove prospettive terapeutiche, con potenziali benefici sia per il cane che per le persone. La review fornisce una descrizione aggiornata sulla patogenesi della CCD e analizza i più recenti sviluppi diagnostici e terapeutici, nonché le prospettive future.

DISFUNZIONE COGNITIVA E DISTURBI DEL SONNO NEL CANE ANZIANO: UNA RELAZIONE BIDIREZIONALE

Da La Settimana Veterinaria N° 1374 / maggio 2025

Secondo diverse ricerche, i cani anziani con disturbi cognitivi manifesterebbero disturbi del sonno. Da questa osservazione emerge quanto sia rilevante, durante la visita comportamentale, soffermarsi a studiare attentamente il comportamento ipnico del cane anziano per valutare il suo stato psichico così da intervenire il prima possibile con le cure più appropriate. Uno studio internazionale Per valutare la relazione esistente tra disfunzione cognitiva del cane anziano (CCDS) e i disturbi del sonno è stato condotto uno studio, pubblicato su *Frontiers in Veterinary Science*, in cui è stata studiata la qualità del sonno in cani con declino cognitivo senile, utilizzando la polisonnografia. Per questo studio sono stati presi in esame 28 cani (17 di razza e 11 meticci) di età compresa tra 10 e 16 anni. Tra i soggetti di razza nel campione vi erano: 4 Pitbull terrier, 2 Labrador retriever, 1 Australian shepherd, 1 Bassethound, 1 Beagle, 1 Border collie, 1 Épagneul Breton, 1 Bassotto tedesco, 1 Cane da ferma tedesco a pelo corto, 1 Golden retriever, 1 Pastore tedesco, 1 Irish setter e 1 Volpino di Pomerania. A ciascun cane sono stati applicati degli elettrodi per l'elettroencefalogramma, (EEG), per registrare le onde cerebrali. Inoltre, tutti i soggetti sono stati testati, con il "test del cilindro" e con altre prove sul campo. Oltre a ciò, ai proprietari di ciascun cane è stato somministrato un test validato, il CADES (canine dementia scale), per rilevare i cambiamenti comportamentali associati alla CCDS. Da questo lavoro è emerso che i cani più anziani con disfunzione cognitiva, quindi con punteggio CADES più alto, impiegavano maggior tempo ad addormentarsi e tendevano a dormire meno. I ricercatori, inoltre, hanno rilevato che all'EEG la potenza delle onde cerebrali delta, durante la fase di addormentamento, era inferiore nei cani anziani e in quelli che avevano ottenuto i peggiori risultati al "test del cilindro". I cani con CCDS sono, quindi, vittime di un disturbo quali-quantitativo e auto perpetuante del sonno.

Una correlazione bidirezionale Secondo gli studiosi, proprio come nell'uomo, la relazione tra disfunzione cognitiva e disturbi del sonno sarebbe bidirezionale. In pratica, i disturbi del sonno nell'animale anziano potrebbero non solo insorgere come conseguenza di un processo neurodegenerativo in corso, ma anche determinare un'accelerazione del deterioramento della memoria. Si verrebbe, quindi, a determinare un vero e proprio circolo vizioso, per la relazione di causa ed effetto esistente tra i due fenomeni. In definitiva, agire il prima possibile, ovvero non appena viene evidenziato un disturbo quali-quantitativo del sonno, potrebbe essere utile per rallentare la progressione del deterioramento cognitivo del cane.

I possibili interventi

Per rallentare la progressione della sindrome da disfunzione cognitiva del cane (canine cognitive dysfunction syndrome, CCDS) sono oggi disponibili farmaci, diete e integratori. Il trattamento d'elezione per questi soggetti è la selegilina al dosaggio di 0,5 mg/kg/die in trattamento cronico. In associazione è sempre necessaria una dieta mirata e personalizzata e l'integrazione con una miscela di nutrienti composta da antiossidanti, vitamine del gruppo B, olio di pesce e L-arginina (BPB, brain protection blend), che secondo alcune ricerche² se utilizzato a lungo termine apporterebbe numerosi benefici all'animale anziano perché rallenterebbe il suo declino cognitivo. Ovviamente non deve

manca una costante stimolazione del cane, tramite il gioco, per rallentare il processo neurodegenerativo. Tra i giochi consigliati ve ne sono diverse tipologie per l'attivazione mentale, come il tappeto olfattivo, il KongTM e il gioco del "cerca". Come anche per l'uomo, anche per il cane l'attività fisica ha un'importanza fondamentale, tanto per il rallentamento del declino cognitivo quanto per la qualità del sonno. Infatti effettuare passeggiate quotidiane a orari ben precisi stimolano la produzione di endorfine, che favoriscono il benessere psicofisico.

EXTREME BREEDING.CANI E GATTI, INDAGINE FRA I VETERINARI SULLA GENETICA IN ALLEVAMENTO

Da www.anmvioggi.it 18 giugno 2025

L'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (ANMVI) è fra le organizzazioni veterinarie destinatarie di una comunicazione della Direzione Generale Salute e Sicurezza Alimentare (DgSante) della Commissione Europea su una indagine riguardante il benessere di cani e gatti allevati. Il punto di partenza è uno studio commissionato dalla Commissione Europea sulla genetica dell'allevamento di cani e gatti e sulle soluzioni digitali per la loro tracciabilità. Lo studio è condotto da un consorzio composto da Arcadia International, Ecorys, Milieu Law and Policy, VetEffect, Università di Utrecht, Università e Ricerca di Wageningen, Infeurope e Bizvy e supporta l'attuazione della [proposta di Regolamento sul benessere di cani e gatti e la loro tracciabilità](#), adottata dalla Commissione nel dicembre 2023 e attualmente in fase di negoziazione.

Finalità - L'obiettivo della DgSante è quello di orientare l'elaborazione di atti delegati ai sensi del Regolamento e fornire raccomandazioni basate sull'evidenza per migliorare le pratiche di benessere e tracciabilità in tutta l'UE.

Extreme breeding - Propedeutica a queste finalità è un'indagine sulle strategie di allevamento e sul benessere animale di cani e gatti, con particolare attenzione ai tratti conformazionali eccessivi e ai genotipi/fenotipi dannosi per il benessere animale. L'indagine riguarderà i 27 Stati membri dell'UE e alcuni Paesi terzi selezionati.

Survey - I contributi saranno raccolti **entro il 15 luglio 2025** tramite [un sondaggio on line](https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/85d6cd6a-1377-13b0-c1af-609080c87115) (<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/85d6cd6a-1377-13b0-c1af-609080c87115>) Il questionario è disponibile in inglese e possono partecipare Medici Veterinari.

INDAGINE DI MERCATO PER AMPLIAMENTO ELENCO CLINICHE/AMBULATORI PER STERILIZZAZIONE GATTI DI COLONIA

Da pec ATS Val Padana 30/06/25

ATS Val Padana comunica che la SC Gestione Acquisti (Provveditorato – Economato) ha lanciato su piattaforma SINTEL l'indagine di mercato in oggetto, con scadenza 18/07/25 ore 12.00.



DERMATITE NODULARE CONTAGIOSA (LUMPY SKIN DISEASE)

Si allegano le note del Ministero della Salute e Regione Lombardia riguardanti:

- istituzione delle zone di protezione e di sorveglianza per focolaio in provincia di Mantova
- procedure e protocolli per la movimentazione di bovini da zone di protezione e sorveglianza verso impianto di macellazione

BEDUSCHI: IN LOMBARDIA ATTIVATE MISURE URGENTI

Da FVM/SIVeMP Notizie 30/06/25 (Fonte: Regione Lombardia)

A seguito della conferma di un caso di dermatite nodulare contagiosa (LSD), quella bovina, in un allevamento nel comune di Porto Mantovano (MN), Regione Lombardia ha attivato tutte le misure urgenti previste dalle normative europee e nazionali, in accordo con il Ministero della Salute. Oltre al sequestro dell'allevamento interessato e all'istituzione delle zone di protezione (20 km) e sorveglianza (50 km), sono scattate le principali disposizioni di contenimento. In entrambe le zone è vietata la movimentazione di bovini per fiere, mostre e mercati. È inoltre interdetto lo spostamento di letame e

liquami da allevamenti siti all'interno della zona di restrizione. Sui reflui sono però in fase di preparazione appositi protocolli che consentiranno anche questa movimentazione con norme sanitarie a garanzia.

Deroghe per comparto agroalimentare

Tuttavia, per garantire la continuità produttiva e salvaguardare il comparto agroalimentare, sono previste importanti deroghe, concordate con il Ministero della Salute. In particolare, è consentito il trasferimento di animali vivi provenienti da zone libere verso impianti di macellazione situati all'interno delle zone di restrizione. La movimentazione di animali da vita (verso altri allevamenti) è al momento consentita nelle zone di restrizione solo per motivi di benessere. E ciò fino a quando il quadro epidemiologico non risulterà chiaro. La movimentazione di animali verso macellazione è garantita previa visita cliniche effettuate dai veterinari delle ATS.

Le novità per il latte crudo

Particolarmente rilevante è la deroga per il latte crudo, che, pur non potendo essere destinato direttamente al consumo umano se proveniente da allevamenti in zona di restrizione, potrà comunque essere trasportato verso stabilimenti di trasformazione autorizzati. Dove verrà sottoposto a pastorizzazione o a processi idonei alla sicurezza alimentare.

Attività di indagine clinica e diagnostica in corso

L'attività di indagine clinica e diagnostica è tuttora in corso su tutti gli animali oggetto di movimentazioni recenti, soprattutto provenienti dalla Sardegna, da dove si era originato il primo focolaio.

Dermatite bovina, incontro urgente Governo-Lombardia

Si è tenuto il 27 giugno un incontro urgente sulla dermatite bovina tra Governo, con il sottosegretario all'Agricoltura, Patrizio La Pietra, il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, in rappresentanza dei rispettivi ministri, l'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Alessandro Beduschi, e il direttore generale della Sanità Animale del Ministero della Salute, Giovanni Filippini. Lo scopo: fare il punto sulle misure da adottare a seguito della conferma di un caso di dermatite nodulare contagiosa (LSD) in un allevamento di bovini nella provincia di Mantova. Durante il vertice confermato il pieno coordinamento tra istituzioni sia centrali sia regionali.

Gemmato: patologia per la prima volta in Italia

"Siamo di fronte a una patologia che si manifesta per la prima volta in Italia – ha spiegato il sottosegretario Marcello Gemmato – che abbiamo aggredito con la massima prontezza. Il coordinamento tra istituzioni sanitarie e agricole è l'unico strumento efficace per agire rapidamente e bisogna ribadire che non esiste alcun rischio per la salute umana, né attraverso il contatto né tramite il consumo di carne o latte".

Beduschi: subito filo diretto con i Ministeri

L'assessore Alessandro Beduschi commenta l'incontro urgente tra Governo e Regione Lombardia sulla dermatite bovina "Fin dalle prime ore successive alla conferma del caso abbiamo potuto contare su un filo diretto con i Ministeri. C'è stata una piena unità di intenti per affrontare una crisi che riguarda la Lombardia, ma che tocca un settore strategico per tutto il Paese. La nostra regione da sola produce la metà del latte italiano. Garantire la continuità delle filiere è un dovere verso gli allevatori e verso le tante eccellenze della trasformazione casearia nazionale".

CONFERMATO IL PRIMO FOCOLAIO IN FRANCIA

Da www.anmvioggi.it 30 giugno 2025

Il Ministero dell'Agricoltura francese ha segnalato il primo caso di dermatite nodulare contagiosa in Savoia, pochi giorni dopo la sua comparsa in Italia. Secondo le autorità francesi, i bovini presentavano segni clinici (febbre e noduli cutanei) e il 29 giugno il laboratorio nazionale di riferimento ha confermato l'infezione da virus LSD. "Di conseguenza, e in conformità con la legislazione europea che impone l'eradicazione di questa malattia, il focolaio sarà depopolato per impedire che la malattia si stabilisca e si diffonda", hanno confermato le autorità francesi. Inoltre, è stata istituita una zona di 50 km attorno a questo focolaio, insieme a misure preventive attraverso una sorveglianza veterinaria rafforzata, nonché restrizioni alla movimentazione del bestiame volte a impedire la diffusione della malattia ad altri allevamenti, in particolare al di fuori di questa zona regolamentata.

OPUSCOLO SIMEVEP

Da Settimanale della Veterinaria Preventiva nr. 24/26 giugno 2025

Questo opuscolo nasce con l'intento di richiamare e focalizzare l'attenzione dei colleghi Medici Veterinari e degli Allevatori sul virus della Lumpy Skin Disease, una malattia virale che colpisce i bovini, non trasmissibile agli esseri umani. Negli animali provoca febbre, salivazione aumentata, lacrimazione, scolo nasale e tipiche lesioni cutanee di forma nodulare da cui trae il nome. Negli allevamenti colpiti è responsabile di gravi perdite economiche, conseguenza della diminuzione della produzione di latte, aborti e disturbi della fertilità. La trasmissione tra animali avviene attraverso artropodi vettori, come ad esempio mosche, zanzare e zecche, ma non è escluso il contagio diretto o attraverso mezzi e strumenti contaminati. *Capitoli dell'opuscolo: Eziologia, Resistenza, Suscettibilità d'ospite, Trasmissione, Patogenesi, Distribuzione geografica, Clinica, Lesioni anatomo-patologiche, Diagnosi differenziale, Diagnosi di laboratorio, Protezione crociata, Vaccini, Controllo ed eradicazione.*
www.veterinariapreventiva.it/simevep/sanita-alimentare/lumpy-skin-disease-dermatite-nodulare-contagiosa-dei-bovini

PSA: INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ACCESSO AGLI ALLEVAMENTI SUINI SITUATI NELLE ZONE DI RESTRIZIONE DAL 1 LUGLIO AL 30 SETTEMBRE

Da nota Regione Lombardia Prot. G1.2025.0025042 del 25/06/2025

Alla luce dell'esperienza maturata nel biennio precedente e della maggiore criticità rappresentata dal periodo estivo per il rischio di introduzione e diffusione del virus PSA negli allevamenti suini, si ribadisce l'importanza di garantire la massima applicazione delle misure di biosicurezza, con particolare riferimento alla gestione degli accessi in azienda. Il rischio di introduzione del virus permane elevato nelle aree soggette a restrizioni (ZR I, II, III), così come definite dal Reg. UE 2023/594. Sebbene il rischio non sia annullabile, l'adozione rigorosa delle misure di biosicurezza rappresenta l'unico strumento efficace per prevenire nuovi focolai. Con nota prot. n. 0015324 del 23/05/2025, il Ministero della Salute ha richiamato l'attenzione sull'obbligo di rafforzare tali misure, in attesa di eventuali ulteriori disposizioni da parte della Struttura Commissariale. Pertanto, si dispone quanto segue:

- Limitare gli accessi agli allevamenti suini situati in ZR I, II, III al solo personale dei Servizi Veterinari delle ATS esclusivamente per attività strettamente necessarie, quali: sorveglianza PSA; visite pre-movimentazione; verifica dei requisiti di biosicurezza; gestione di situazioni d'emergenza, comprese quelle relative al benessere animale.
- Sospendere ogni altra attività programmata che implichi accesso diretto, quali controlli di farmacosorveglianza, piano benessere, ecc., favorendo lo svolgimento presso allevamenti fuori dalle zone di restrizione o, ove possibile, da remoto.
- Sono consentiti i controlli relativi al sistema Identificazione e Registrazione purché eseguiti contestualmente alle verifiche di biosicurezza.

Ogni accesso consentito dovrà comunque avvenire nel rigoroso rispetto delle misure di biosicurezza e prevedere l'immediata adozione di azioni correttive in caso di non conformità riscontrate.

- Per accessi esterni di carattere di emergenza (assistenza veterinaria, manutenzioni urgenti, ecc.) l'allevatore dovrà acquisire un'autodichiarazione da parte dell'operatore, attestante il mancato ingresso in altri allevamenti nelle precedenti 48 ore.

Si invitano tutti gli Enti interessati a garantire la massima diffusione della presente e a sospendere, per il periodo indicato, ogni attività di controllo che preveda accesso diretto negli allevamenti situati in ZR I, II, III. Eventuali interventi urgenti dovranno essere preventivamente condivisi con il Servizio Veterinario competente, al fine di concordare le opportune misure di biosicurezza.

CHIARIMENTO OPERATIVO ALLA NOTA DI CUI SOPRA DIREZIONE LOMBARDIA:

Da Regione Lombardia Prot. G1.2025.0025297 del 26/06/2025

A seguito di richiesta di chiarimenti, in merito alla disposizione contenuta nella nota sopra citata e in particolare: "Per accessi esterni di carattere di emergenza (assistenza veterinaria, manutenzioni urgenti, ecc.) l'allevatore dovrà acquisire un'autodichiarazione da parte dell'operatore, attestante il mancato ingresso in altri allevamenti nelle precedenti 48 ore.", si forniscono le seguenti precisazioni operative:

1. Accesso dei medici veterinari liberi professionisti

Gli interventi dei medici veterinari liberi professionisti per l'assistenza sanitaria agli animali sono da ritenersi necessari e non differibili ai fini della tutela della salute e del benessere animale. Pertanto, tali soggetti possono accedere agli allevamenti suini situati in zona di restrizione (ZR I, II, III) senza essere

soggetti all'obbligo di fermo per 48 ore, sempre nel massimo rispetto delle massime misure di biosicurezza. Resta tuttavia fermo l'obbligo, come previsto dalla nota del Ministero della Salute (prot. 0015324-23/05/2025-DGSAF-MDS-P), di rispettare un periodo minimo di 48 ore di inattività prima di recarsi in allevamenti suini situati al di fuori della medesima zona di restrizione.

2. Registrazione degli accessi

Chiunque accede ad allevamenti suini, inclusi i liberi professionisti, è tenuto a mantenere una registrazione degli allevamenti visitati negli ultimi 15 giorni, al fine di consentire la tracciabilità e l'eventuale ricostruzione dei contatti.

3. Controlli dei Carabinieri NAS

I controlli effettuati dai Carabinieri NAS per la verifica delle misure di biosicurezza rientrano tra le attività strettamente necessarie e sono pertanto consentiti anche nelle zone di restrizione, nel rispetto delle misure previste e in coordinamento con i Servizi Veterinari delle ATS.

AFLATOSSINE: LE NUOVE LINEE GUIDA DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER MANGIMIFICI E FILIERA LATTIERO-CASEARIA

Da <https://www.ruminantia.it> 24 giugno 2025

Il Ministero della Salute ha revisionato le linee guida per prevenire e gestire il rischio contaminazione da aflatossine nella filiera lattiero-casearia e nella produzione del mais destinato all'alimentazione umana e animale ([QUI](#)). La decisione di operare questo riesame è stata presa considerando che attualmente, a seguito dei cambiamenti climatici in atto, si assiste ad una maggiore variabilità annuale e regionale delle contaminazioni da micotossine sia a livello nazionale che europeo, e pertanto la contaminazione delle produzioni agricole non può più essere gestita come un evento eccezionale o emergenziale con procedure straordinarie, ma deve essere gestita in modo programmato attraverso il sistema di autocontrollo degli Operatori. Fin qui nessuna grande novità, dato che, con il Regolamento 178/2002 e 852/2004 dopo, già era stata attribuita agli operatori la responsabilità di implementare nel loro processo produttivo un sistema a garanzia della sicurezza degli alimenti immessi sul mercato. La novità risiede, quindi, unicamente nella **volontà di uniformare il comportamento degli operatori affinché dispongano di uno schema di intervento di riferimento da adattare alle diverse realtà produttive e territoriali, e contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza alimentare stabiliti a livello europeo**. All'interno del piano di autocontrollo è necessario che venga predisposta una specifica procedura per l'accettazione delle materie prime in ingresso, corredata della necessaria documentazione, disponibile a richiesta dell'Autorità Competente Locale (ACL), che comprenda:

- Il controllo delle materie prime (principalmente il mais e i suoi prodotti derivati) in fase di ingresso nello stabilimento e la quantificazione dei livelli di contaminazione da Aflatossina B1, quest'ultima fondamentale per valutare l'accettabilità o meno dei prodotti, la loro destinazione d'uso e le eventuali misure da adottare. Nella fase di accettazione è utile il ricorso a metodi analitici rapidi, ad esempio l'ELISA, orientati ad avere risultati in tempi brevi sulla merce in ingresso.
- Il grado di contaminazione dovrebbe essere uno dei criteri che l'operatore prende in considerazione nella qualifica e conferma dei propri fornitori di materie prime.

E' importante garantire la rappresentatività del campione, in quanto le micotossine non sono distribuite in maniera uniforme nelle matrici in granella, e quindi è necessario effettuare un numero di campioni elementari sufficiente, in relazione alle dimensioni del lotto da campionare, avendo cura di prelevarli in maniera uniforme dalla massa di prodotto. Prima della formazione dei campioni da destinare all'analisi, è necessario che le materie prime in granella vengano macinate. Per il trasporto dei campioni ai laboratori esterni non è opportuno l'uso di contenitori di plastica, ma è invece indicato l'utilizzo di un sacchetto di carta a doppio strato o in un sacchetto di cotone.

Sistema di autocontrollo della filiera lattiero-casearia

E' fondamentale disporre di un adeguato sistema di tracciabilità e garantire un controllo che parta dalle materie prime in ingresso, in particolare dall'acquisto degli alimenti, per evitare che una contaminazione di Aflatossina B1 nel mangime comporti la contaminazione del latte di Aflatossina M1.

Produzione primaria

L'operatore deve prevedere l'effettuazione di controlli sul tenore di aflatossina M1 nel latte, stabilendo la frequenza in base almeno ai seguenti criteri: provenienza dei mangimi utilizzati in azienda e presenza delle certificazioni di accompagnamento dei mangimi; processo produttivo dei mangimi

(essiccazione aziendale del mais autoprodotta); frequenza dei controlli di aflatoxina B1 nei mangimi, anche autoprodotti; frequenza e numero di campioni non conformi, per aflatoxina B1, di mangimi a seguito di autocontrollo; condizioni meteorologiche e/o agronomiche favorevoli allo sviluppo di funghi micotossigeni nelle produzioni agricole destinate ai mangimi; condizioni di stoccaggio dei mangimi; quantitativi e frequenza di acquisto di nuovi lotti di mangime; frequenza e numero di campioni non conformi per AfM1 nel latte; quantitativi di latte prodotto.

Produzione post-primaria

E' essenziale definire un adeguato sistema di gestione per la sicurezza alimentare, che, riguardo al rischio micotossine tenga in considerazione il delicato aspetto della selezione del fornitore e delle specifiche delle materie prime. Nel piano di autocontrollo l'operatore deve prevedere analisi finalizzate alla valutazione della conformità del latte di massa in arrivo presso lo stabilimento, rispetto ai tenori massimi in AfM1 e deve specificare chi è l'operatore addetto al prelievo del latte, le modalità di prelievo incluse le modalità di conservazione ed invio al laboratorio del campione, il metodo analitico utilizzato, il laboratorio incaricato dell'analisi del campione ed il responsabile della segnalazione degli eventuali superamenti dei limiti alla ASL di competenza. Un aspetto fondamentale da definire è la formazione dei lotti di latte in ingresso.

Campionamento e controllo analitico del latte

L'operatore deve prevedere e riportare nel suo piano di autocontrollo le modalità di campionamento del latte. Innanzitutto il campione deve essere rappresentativo del lotto/partita (riferimento normativo: Regolamento (UE) 2023/2782, paragrafo F). I laboratori scelti per le analisi devono essere iscritti negli appositi elenchi regionali ed essere accreditati secondo la norma europea UNI CEI EC ISO/IEC 17025.

Articolo intero: www.ruminantia.it/aflatossine-le-nuove-linee-guida-del-ministero-della-salute-per-mangimifici-e-filiera-lattiero-casearia/

METODI ALTERNATIVI PER LA RACCOLTA DI CAMPIONI EMATICI NEL SUINO

Da La Settimana Veterinaria N° 1375 / giugno 2025

Nel suino la raccolta di campioni ematici si esegue principalmente tramite venipuntura, spesso eseguita a livello di vene giugulari, auricolari o safene; in alternativa si può utilizzare un catetere nella giugulare o nella vena dell'orecchio: questo approccio è considerato il gold standard quando è necessario un campionamento ripetuto. Entrambi i metodi presentano però alcune limitazioni tecniche e richiedono personale qualificato perché i suini hanno pochi vasi sanguigni superficiali e visibili, sono poco collaborativi e hanno una grande forza fisica, si rendono quindi necessarie la contenzione o l'anestesia, a seconda del peso dell'animale. Di conseguenza, in questa specie il prelievo solleva molti aspetti discutibili dal punto di vista del benessere degli animali. Nella ricerca di alternative ai tradizionali metodi di raccolta del sangue nella specie suina, un'equipe di ricercatori europei ha testato l'uso di *Dipetalogaster maxima* (kissing bug, KB, insetto succhiatore di sangue originario del Messico, già utilizzato per il prelievo in alcune specie animali), e di alcuni dispositivi già in uso in Medicina Umana, come l'imaging vascolare (VeinViewer, che proietta sulla cute il decorso delle vene, VV) e le lancette pungidito. Questi metodi sono stati confrontati con la raccolta tramite catetere. Lo studio ha coinvolto sei femmine di razza Large White, in quattro punti temporali. I parametri valutati nel confronto sono stati la facilità di raccolta, gli indicatori di stress degli animali e le concentrazioni plasmatiche di cortisolo e glucosio. Il catetere e gli insetti sono risultati i meno stressanti, seguiti dalla lancetta pungidito e dal VV. Quest'ultimo è stato il più stressante, soprattutto perché il suino doveva essere trattenuto con una corda applicata al muso. Secondo gli operatori, il VV e la lancetta pungidito erano i metodi più difficili da eseguire, mentre la raccolta tramite catetere e KB erano i più facili; tuttavia, il ricorso all'insetto è stato il più lento, richiedendo fino a 50 minuti (altri metodi: 2-3 minuti). Il metodo di campionamento ha mostrato un effetto significativo sulle concentrazioni di glucosio: le più basse sono state ottenute con le lancette (6,1 mg/dl) e i KB (73,8 mg/dl) rispetto al catetere (93,2 mg/dl) e al VV (94,7 mg/dl). La concentrazione di glucosio ottenuta tramite catetere era significativamente correlata a quella ottenuta con VV o KB. Le differenze nei livelli di cortisolo erano meno pronunciate, solo la lancetta pungidito ha mostrato concentrazioni più basse (2,9 ng/dl) rispetto agli altri metodi (catetere 19,3 ng/dl; KB 20,8 ng/dl; VV 20,4 ng/dl). Significative correlazioni sono state osservate tra la concentrazione di cortisolo dei campioni ottenuti mediante catetere e VV o puntura. I ricercatori

hanno concluso confermando l'affidabilità del cateterismo come gold standard, anche se la lancetta pungidito sembra promettente per ridurre lo stress nel suino. Tuttavia, questo metodo andrebbe ulteriormente perfezionato, sia in termini di accettabilità da parte degli animali sia, in particolare, di adattamento delle relative procedure analitiche.

ATTENUAZIONE DELLO STRESS DA CALORE NEI SUINI: EFFETTI DI UNA DIETA ARRICCHITA CON ADDITIVI SU PRESTAZIONI, SALUTE E CONSUMO DI ACQUA

da <https://www.3tre3.it> 30/06/25

Lo stress da caldo influisce negativamente sulle prestazioni degli animali, principalmente attraverso una riduzione dell'assunzione di mangime, con conseguente riduzione dell'incremento medio giornaliero e dell'efficienza alimentare. Lo stress da caldo causa anche alterazioni nell'utilizzo dei nutrienti, stress osmotico e problemi gastrointestinali che compromettono la digestione e l'assorbimento dei nutrienti. Le strategie alimentari, tra cui modifiche alla composizione della dieta e l'uso di additivi funzionali, possono mitigare gli effetti dello stress da caldo. Gli antiossidanti, come la vitamina E, la vitamina C e la selenometionina, contribuiscono ad alleviare lo stress ossidativo, mentre la betaina agisce come osmoprotettore. Sebbene gli additivi siano stati studiati singolarmente, l'effetto combinato di vitamina E, vitamina C, selenometionina e betaina in condizioni di stress da caldo nei suini non è stato ancora valutato.

Obiettivo: Il presente studio ha indagato l'effetto dell'integrazione alimentare con betaina, vitamina E, vitamina C e selenometionina nei suini da ingrasso esposti alle condizioni estive.

Metodi: 60 suini sono stati suddivisi in due gruppi: il gruppo di Controllo e il gruppo con Alimentazione Estiva. La sperimentazione è iniziata il 30 giugno 2021 con suini di 10 settimane di età ($31,0 \pm 2,9$ kg) e si è conclusa il 12 ottobre 2021, a 25 settimane di età, quando i suini hanno raggiunto il peso alla macellazione ($120,6 \pm 11,3$ kg). Il gruppo con Alimentazione Estiva ha ricevuto una dieta arricchita con selenometionina, vitamine E e C e betaina entro i limiti di legge. Sono stati monitorati parametri chiave, tra cui frequenza respiratoria, temperatura rettale e cutanea, comportamento, aumento di peso e consumo di acqua.

Risultati: Il gruppo con Alimentazione Estiva ha mostrato un minore aumento nel consumo di acqua durante lo stress da calore, mentre entrambi i gruppi hanno sperimentato frequenze respiratorie e temperature cutanee più elevate durante le ondate di calore.

Conclusione: Questi risultati suggeriscono che la dieta arricchita può ridurre la necessità di un maggiore consumo di acqua durante i periodi caldi e mettono in luce la sensibilità dei suini allo stress da calore, evidenziata in particolare dalle variazioni della frequenza respiratoria e della temperatura della pelle.

LINEE GUIDA SULL'USO PRUDENTE DEGLI ANTIBIOTICI

Dal sito del Ministero della Salute www.salute.gov.it/new/it/tema/antibiotico-resistenza/antibiotico-resistenza-nel-settore-veterinario/

- [Linee guida sull'uso prudente degli antibiotici nell'allevamento suino - 2 revisione](#)
- [Linee guida su uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento bovino da latte](#)
- [Linee guida sull'uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento del coniglio da carne](#)
- [Linee guida per l'uso prudente degli antimicrobici negli allevamenti zootecnici per la prevenzione dell'antimicrobico-resistenza e proposte alternative](#)
- [Biosicurezza e uso corretto e razionale degli antibiotici in zootecnia](#)

RUMINANTI E PIANTE TOSSICHE

Da La Settimana Veterinaria N° 1367 / 2025

Piante contenenti nitrati

I nitrati partecipano al metabolismo dell'azoto nei vegetali e la loro presenza nella razione è normale, ma alcune piante possono contenerne livelli eccessivi, sufficienti a causare avvelenamento nei ruminanti. Si tratta di piante foraggere, coltivate o distribuite in modo eccessivo (principalmente barbabietole, rape da foraggio, colza, cavoli, erba medica, trifoglio e sorgo). Le cause principali delle concentrazioni anomale di nitrati sono un'eccessiva fertilizzazione azotata e le perturbazioni pedoclimatiche, in particolare siccità, luce insufficiente e carenza di minerali. La concentrazione è maggiore nelle radici che nelle parti aeree, e in particolar modo nelle piante giovani. Anche diverse

erbe infestanti sono particolarmente inclini ad accumulare nitrati, come *Amaranthus* sp., *Rumex* sp. e *Chenopodium* sp.

Patogenesi

I nitrati vengono catturati dalla microflora ruminale e ridotti a nitrito tramite la nitrato reduttasi. Questo primo passaggio consente poi la sintesi degli aminoacidi dopo la riduzione del nitrito da parte della nitrito reduttasi. Tuttavia, quando si verifica un'assunzione massiccia di nitrati, il nitrito si accumula nel ruminale e viene assorbito; nel sangue penetra nei globuli rossi e ossida il ferro ferroso nell'emoglobina (Fe^{2+}) a ferro ferrico (Fe^{3+}), producendo così metaemoglobina, incapace di trasportare ossigeno. I nitriti esercitano anche un effetto vasodilatatore responsabile di ipotensione; e i nitrati hanno anche un effetto diuretico e irritante sulla mucosa digestiva.

Circostanze dell'intossicazione

L'avvelenamento si verifica principalmente quando gli animali hanno accesso a foraggi molto ricchi di nitrati, sia attraverso la distribuzione eccessiva di ortaggi da radice come le barbabietole, sia attraverso l'ingestione di piante giovani.

Quadro clinico

Dopo un periodo di latenza che può durare da una a diverse ore, durante il quale l'animale può manifestare sete intensa e diarrea a causa dell'azione diretta dei nitrati, compaiono progressivamente disturbi legati alla metaemoglobinemia, con lo sviluppo di cianosi. Le mucose assumono una tinta grigio-bluastro, poi brunostra, ben visibile a livello della mucosa vulvare. Allo stesso tempo, gli animali sono gravemente abbattuti, la loro andatura è instabile o non si muovono più e, se costretti a muoversi, manifestano polipnea e spasmi muscolari che possono evolvere in convulsioni. L'urina solitamente rimane limpida, ma può assumere una colorazione brunostra perché la metaemoglobina indebolisce i globuli rossi e può talvolta causare emolisi.

I **segni dell'anossia** compaiono quando la percentuale di emoglobina in forma ossidata supera il 20% circa, mentre la morte sopraggiunge quando il livello raggiunge il 60-80%. All'autopsia si nota una colorazione brunostra del cadavere, caratteristica della metaemoglobinemia, accentuata dalla vasodilatazione. L'uso delle strisce reattive per lo screening dei nitriti consente un approccio analitico iniziale sul campo, ma la diagnosi di conferma si basa sul dosaggio della metaemoglobina, che è instabile *in vitro*, devono quindi essere prese diverse precauzioni: prelevare il campione in eparina o EDTA, quindi diluire immediatamente il sangue con acqua distillata per provocare l'emolisi che impedirà la riduzione enzimatica del pigmento. La provetta va poi refrigerata o congelata, in attesa dell'analisi, che dovrà essere effettuata entro 24 ore. Esiste un trattamento specifico per questo avvelenamento, che si basa sull'iniezione EV di blu di metilene all'1% (1 mg/kg) in una soluzione isotonica di glucosio. La riduzione della metaemoglobina è rapida e questo antidoto è ben tollerato dai ruminanti, ma bisogna evitare un sovradosaggio, poiché può causare metaemoglobinemia ed emolisi. Anche la vitamina C può essere utilizzata per la sua azione antiossidante (20 mg/kg in soluzione al 20%), ma la sua efficacia è minore. Se l'intervento è precoce, si può prendere in considerazione il ricorso alla ruminostomia. In caso di ipotensione marcata si somministra adrenalina.

AFTA EPIZOOTICA, RUSSIA ALLENTA RESTRIZIONI SU EXPORT SEME CONGELATO DA UE

Da <https://www.vet33.it> 13 giugno 2025

Dopo i blocchi imposti a gennaio 2025 in seguito ai focolai di afta epizootica in Germania, Ungheria e Slovacchia, la Federazione Russa ha comunicato un allentamento delle restrizioni sull'esportazione e il transito di seme congelato da animali sensibili proveniente dagli Stati membri dell'Unione Europea. Dal 23 maggio l'export è consentito alle condizioni stabilite dalla competente autorità russa (Rosselkhoznadzor), che prevedono controlli rigorosi per garantire la sicurezza sanitaria; tuttavia, il blocco resta in vigore per i tre Paesi coinvolti nei recenti focolai. Al momento dell'importazione di questi prodotti, nel territorio della Federazione Russa verranno effettuati i test diagnostici per l'afta epizootica su almeno 30 campioni di ciascun lotto di materiale genetico (seme) proveniente da ciascun centro di inseminazione artificiale. Se le condizioni sono soddisfatte, le esportazioni dei prodotti menzionati sono possibili a partire dalla data di emissione della notifica del Rosselkhoznadzor.

SISTEMA I&R-BOVINI IN USCITA PER MANIFESTAZIONI: REGISTRAZIONI

In caso di escursione o altre uscite temporanee di bovini, in BDN "non è prevista una funzionalità analoga a quella esistente per gli equini". In mancanza- e senza escluderne l'attivazione in futuro- il Ministero della Salute suggerisce - su quesito della Regione Sardegna- di provvedere comunque ad annotare la circostanza in Banca Dati Nazionale.

Registrazioni suggerite - La Direzione Generale della Sanità Animale suggerisce di:

- registrare in BDN -i luoghi nei quali sono detenuti gli animali, anche se temporaneamente, con la tipologia di stabilimento Fiere/Mercati/Mostre (F/M/M)- mutuando dal [Manuale Operativo](#)- ([capitolo 2.4.1](#));

- indicare la superficie che sarà disponibile per gli animali;

- indicare il numero di capi che, per tipologia di manifestazione, possono essere presenti contemporaneamente su tale superficie, valutando le zone in cui passeranno o saranno presenti gli animali.

Faq in VetInfo - I criteri per la registrazione delle movimentazioni da/verso Fiere/Mercati/Mostre sono indicati nelle FAQ pubblicate in [VetInfo](#).

DDA - La nota del Ministero della Salute conclude facendo presente che la normativa nazionale "non prevede deroghe all'uso del Documento di Accompagnamento (DDA) informatizzato se non in situazioni valutate dall'ASL come realmente eccezionali", come da [decreto legislativo 134/2022](#) (articolo 8, commi 7 ed 8).

LA CINA VUOLE MAIALI PIÙ MAGRI

Da <https://www.ilpost.it> 23/06/2025

Il governo cinese sta cercando di ridurre la produzione nazionale di carne suina e per questo vuole che i maiali che vengono macellati [non siano troppo grassi](#). Per ottenere questo risultato la Commissione nazionale per lo sviluppo e le riforme, un'istituzione statale che si occupa di programmazione economica, ha vietato ai grandi allevatori di vendere una parte dei propri animali ad allevatori più piccoli, per impedirgli di sottoporli a un "ingrasso secondario" e vendere così quantità di carne maggiori. L'obiettivo del divieto non è legato a questioni sanitarie, ma economiche: i prezzi all'ingrosso della carne suina, un prodotto alimentare fondamentale in Cina, [sono i più bassi da quasi un anno](#) e rispetto a gennaio sono diminuiti del 10%, a causa di una più ampia [crisi dei consumi](#).

Ormai da quasi 4 anni l'economia cinese [ha varie difficoltà](#), iniziate con la grande svalutazione del settore immobiliare dopo la pandemia. Negli ultimi quattro mesi c'è stata una generale [deflazione](#), cioè una riduzione sostenuta del livello dei prezzi dei beni di consumo. È la condizione contraria all'inflazione ed è un sintomo della riduzione della crescita economica.

Riducendo la produzione di carne di maiale, e quindi l'offerta, le autorità cinesi sperano di contenere la deflazione e rendere più stabili i prezzi. Per farlo hanno anche chiesto agli allevatori di non aumentare il numero di scrofe che vengono sfruttate per la riproduzione.

La Cina sta cercando di ridurre il consumo di mangimi per via della guerra commerciale con gli Stati Uniti: gran parte degli alimenti per gli animali di allevamento è legata alle importazioni di soia proprio dagli Stati Uniti. Attualmente la Cina è il paese che produce più carne di maiale e ne importa anche dall'estero, per esempio dal Brasile, dagli stessi Stati Uniti e dalla Russia. Solo nel 2024 [la Cina ha importato 4,8 miliardi di dollari di carne suina, di cui la metà dai paesi dell'Unione Europea, che vendono in Cina soprattutto frattaglie](#), meno richieste nei mercati interni. **La Cina è il principale mercato estero dell'Unione Europea per la carne suina**, sebbene le importazioni siano calate negli ultimi anni.

MANGIMI MEDICATI E CONTAMINAZIONE INCROCIATA,

Per chi fosse interessato all'argomento, il collega Andrea Setti l'ha approfondito sul n° 2 di 30giorni di aprile (pag. 10) www.trentagiorni.it/files/numeriCompleti/2025_02.pdf

In ogni edizione delle News trovate un articolo in inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

SOCIAL BEHAVIOUR IN GROUPS OF CASTRATED AND UNCASTRATED ORGANIC FATTENING MALE PIGS

DA <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0168159125001741>

ABSTRACT

Entire male pigs are more active than castrated male pigs and their social behaviour may be harmful to their pen-mates. Even if the average number of skin lesions does not differ between castrated and entire males, it is possible that the distribution of injurious interactions among individuals is different and that the welfare of highly affected individuals is compromised. Therefore, using data from 531 ear-tagged entire males (39 groups) and 305 castrates (22 groups) from five organic farms, we examined whether higher standard deviations (SD) of skin lesions on the front or the rear body indicated a higher concentration of injurious interactions on some individuals in groups of entire compared to castrated males, and whether the proportion of moderately and severely injured pigs differed. Potential effects of space allowance, female contact, and weight heterogeneity per group were also considered. We further investigated what characterised individual entire or castrated males with a higher number of skin lesions and whether more entire than castrated males were repeatedly injured. Pigs were weighed at the start and end of fattening. Additionally, they were scored for skin lesions at around 80 kg and 130 kg live weight, and after first split marketing. Compared to castrates, the proportions of moderately and severely injured pigs per group and the SD of skin lesions were higher in entire males with no direct contact to females, but did not differ when entire males were kept next to female pigs. Individual castrated but not entire males with a lower relative live weight at the start of fattening had more lesions, and castrates with more lesions also had lower lifetime weight gain. Together this may point to some differences in motivation for agonistic interactions between castrated and uncastrated male pigs. There was a general mitigating effect of higher space allowances, with a higher importance for entire males on the individual level. Rates of repeated moderate or severe injury at around 80 kg and 130 kg liveweight did not differ with 15 % (castrated) and 16 % (uncastrated) injured pigs. We conclude that the fattening of entire males under organic conditions can bear a higher injury risk for some individuals, but that this can be prevented by appropriate husbandry conditions, such as housing female pigs in the neighbouring pen. In general, higher space allowances help to reduce negative consequences of social behaviour.



Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari

PENSIONI ENPAV - TIPOLOGIE E FUNZIONAMENTO

Da www.enpav.it

Il sistema delle pensioni Enpav è ampio e articolato. Oltre alla pensione di vecchiaia ordinaria e anticipata, infatti, ci sono le pensioni che tutelano gli Associati che, per malattia o infortunio, si trovino in una condizione di ridotta o nulla capacità lavorativa o che consentono ai Medici Veterinari con un figlio disabile di andare in pensione prima. E ancora, ci sono gli istituti – come la pensione in cumulo - destinati a coloro che hanno posizioni contributive in più gestioni previdenziali. Sono previste anche le pensioni a tutela dei superstiti del Veterinario, in caso di decesso. È inoltre possibile incrementare la propria anzianità contributiva con il riscatto degli anni di laurea o aumentare l'importo della pensione con i versamenti modulari facoltativi.

Tutte queste informazioni sono state raccolte in un **VIDEO** che spiega con chiarezza tutte le opzioni disponibili: <https://www.enpav.it/notizie/in-evidenza/1052-pensioni>

MINISTERO DEL LAVORO. ENPAV: CRESCE LA SPERANZA DI VITA, RIVALUTATI I COEFFICIENTI

Da www.anmvioggi.it 19 giugno 2025

Il Ministero del lavoro ha approvato, di concerto con il Mef, la delibera del Cda Enpav che aggiorna i coefficienti per calcolare il montante contributivo e la rendita individuale. E' in Gazzetta Ufficiale il comunicato dei Ministeri vigilanti che dà il via libera alla delibera n. 10/ICDA assunta dal consiglio di amministrazione dell'ENPAV il 23 gennaio scorso. La delibera si applica dal 1 gennaio di quest'anno e stabilisce

- i coefficienti di trasformazione del montante contributivo (ex [legge n. 335/1995](#)) aggiornati con [decreto ministeriale 20 novembre 2024](#) fino all'età anagrafica di 71 anni;
- i coefficienti di trasformazione in rendita dei montanti individuali per le età Enpav comprese tra i 72

e gli 80 anni.

Il montante contributivo e l'aumento della speranza di vita - La Legge 335/1995 ha ridefinito il sistema previdenziale italiano introducendo il sistema di calcolo contributivo: l'importo della pensione annua si ottiene moltiplicando il montante individuale dei contributi per un coefficiente di trasformazione, relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento. Il coefficiente viene periodicamente aggiornato, con una cadenza che dopo il 2019 è diventata biennale, tenendo conto degli incrementi della speranza di vita. Con decreto del 20/11/2024, il Ministero del Lavoro ha modificato (dal 1° gennaio 2025) i divisori e i coefficienti di trasformazione. Dal 1995 ad oggi, il limite di età è salito da 63 anni a 71 anni, con un incremento della speranza di vita di 8 anni.

Rendita e montanti individuali - La modifica dei coefficienti di trasformazione in rendita dei montanti individuali è prevista dal Regolamento di attuazione dello Statuto (articolo 21, comma 10). Spetta al Consiglio di Amministrazione dell'Enpav determinare i criteri, i metodi di valutazione e le variazioni dei coefficienti. Il parametro è dato dai rendimenti degli investimenti dell'Ente, e i coefficienti individuati dal Cda si applicano alle basi demografiche vigenti. La variazione di questi coefficienti deve essere approvata dai Ministeri vigilanti.



TRACCIABILITÀ DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE: IL MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE E IL BOLLO SANITARIO [VIDEO]

Da IZSVe Newsletter 16 giugno 2025

Tutti gli alimenti di origine animale lavorati e prodotti in Unione Europea in stabilimenti riconosciuti devono essere contrassegnati dal marchio di identificazione dello stabilimento di produzione. Nel caso di carni fresche, l'apposizione del marchio viene eseguita al macello da parte del veterinario preposto al controllo ufficiale, viene chiamato bollo sanitario, e attesta che la carne è idonea al consumo umano. Scopri come funziona la tracciabilità degli alimenti di origine animale nell'Unione Europea in questo video della serie «100 secondi» realizzato dal Laboratorio comunicazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie www.izsvenezie.it/tracciabilita-alimenti-origine-animale-video/?utm_source=IZSVe+Mailing+List&utm_campaign=3585a7e06a-2025-06+IZSVe+Newsletter+EuropeanVaccinesHub&utm_medium=email&utm_term=0_896702c7b5-3585a7e06a-207213185

SESSAGGIO IN OVO, APPROVATE LE LINEE GUIDA PER L'INDUSTRIA DELLE UOVA

Da <https://www.vet33.it> 20/06/2025

La Conferenza Stato-Regioni ha espresso parere favorevole allo schema di Decreto interministeriale che definisce le linee guida per l'adozione del sessaggio in ovo negli incubatoi italiani. Le nuove tecnologie, approvate dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), permettono di identificare il sesso dell'embrione prima della nascita, eliminando definitivamente in questo modo la pratica dell'abbattimento selettivo dei pulcini maschi. Il provvedimento rappresenta un cambiamento significativo per l'industria delle uova, con importanti implicazioni sul benessere animale e la sostenibilità della filiera.

Le nuove linee guida

Attraverso 4 linee guida, il provvedimento approvato in Conferenza Stato-Regioni definisce i criteri e le procedure per l'adozione di tecnologie altamente innovative e non invasive, in grado di identificare il sesso dell'embrione del pulcino prima della schiusa. Il sessaggio in ovo rappresenta una delle innovazioni più significative in campo zootecnico, con importanti ricadute in termini sociali, ambientali ed economici. "In esito ad uno studio accurato in campo europeo e internazionale, condotto sinergicamente dai tre Ministeri interessati, che hanno dialogato costantemente con le associazioni di categoria – dichiara il Sottosegretario alla Salute, on. Marcello Gemmato - con soddisfazione annuncio che siamo pronti ad adottare un decreto per indirizzare al meglio l'industria italiana della produzione delle uova affinché, con metodi e tecnologie all'avanguardia, venga eliminata nel nostro paese la pratica dell'abbattimento selettivo dei pulcini maschi. Attraverso un processo che

ridisegna i sistemi produttivi, ponendo la massima attenzione ai principi cardine del benessere animale, l'Italia concretizza l'obiettivo di minimizzare la sofferenza animale e promuovere un approccio più etico all'allevamento, in linea con la sensibilità dei consumatori e con le politiche europee" conclude il Sottosegretario.



VARIE

WEST NILE VIRUS: IL RITORNO SILENZIOSO

da <https://beesanitamagazine.it> 16 giugno 2025

Il West Nile virus è un'infezione virale trasmessa da zanzare del genere *Culex*, con uccelli come serbatoi naturali, e cavalli e uomo come ospiti a fondo cieco. È endemica in Italia, in particolare nelle regioni che circondano il delta del Po – Emilia-Romagna e Veneto. Oltre alla trasmissione vettoriale, sono documentati – seppur rari – altri mezzi di contagio: trasfusioni di sangue, trapianti di organi e trasmissione verticale durante la gravidanza. Il virus non si trasmette da persona a persona per contatto diretto. “Il problema è che i sintomi sono spesso lievi o assenti e questo rende difficile stimare la reale diffusione del virus” spiega Maurizio Ferri, medico veterinario esperto di malattie zoonotiche, membro di Stakeholders Discussion Group on Emerging Risk dell'[EFSA](#), l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare e coordinatore Scientifico di SIMeVEP.

West Nile virus: sintomi e complicanze

Dopo un periodo di incubazione che varia da 2 a 14 giorni, fino a un massimo di 21, nella maggior parte dei casi (80%) l'infezione di WNV decorre senza sintomi. Il restante 20% può manifestare sintomi lievi simil-influenzali: febbre, cefalea, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, eruzioni cutanee. Le forme gravi, con interessamento del sistema nervoso centrale (encefalite, meningite), sono rare ma potenzialmente letali. “Solo lo 0,5-1% dei pazienti sviluppa sintomi neurologici importanti come tremori, disturbi visivi, convulsioni, paralisi o coma” precisa Ferri.

Perché si diffonde

Diversi fattori ambientali e sociali favoriscono la persistenza del virus: cambiamenti climatici, urbanizzazione, globalizzazione, e soprattutto le rotte migratorie degli uccelli, che ampliano l'areale del virus.

Il ciclo vitale della zanzara *Culex pipiens* – principale vettore in Italia – dura da una a quattro settimane ed è altamente sensibile a temperature, precipitazioni e condizioni ambientali.

Sorveglianza e previsione

Dal 2018 sono stati notificati oltre 247 casi umani autoctoni di forme neuro-invasive. In Italia è attivo un piano nazionale di preparazione e risposta, che adotta un sistema di sorveglianza integrata animale-ambiente-uomo. “In alcuni casi – sottolinea Ferri – il West Nile virus è stato intercettato nei vettori anche 9 giorni prima che si manifestasse il primo caso umano. Questo dimostra quanto sia preziosa una sorveglianza precoce per attivare misure di sicurezza su trapianti e trasfusioni”. Un esempio d'eccellenza è il modello predittivo sviluppato dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, in collaborazione con l'Osservatorio di Atene e la Fondazione Edmund Mach. Questo sistema, premiato a livello europeo, consente di prevedere la diffusione del virus attraverso modelli matematici e mappe dinamiche, basati su dati ambientali e campionamenti sul campo.

Il ruolo della prevenzione

La prevenzione si basa su comportamenti individuali e misure ambientali: Utilizzo di repellenti, pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe; Installazione di zanzariere alle finestre; Svuotamento regolare dei contenitori con acqua stagnante (vasi, secchi, piscinette); Trattamenti con insetticidi mirati in aree a rischio.

One Health: un'alleanza per la salute

“Prevenire è molto più economico che curare” ricorda Ferri. Il virus del Nilo Occidentale evidenzia l'urgenza di un approccio One Health: salute umana, animale e ambientale sono interconnesse. In Italia e in Europa si stanno rafforzando le politiche in tal senso. L'approccio include: Sorveglianza integrata per identificare aree a rischio e supportare strategie preventive; Collaborazione multidisciplinare tra veterinari, medici, biologi, ornitologi; Accesso pubblico ai dati per trasparenza e

partecipazione civica; Citizen Science, che coinvolge i cittadini nella raccolta e segnalazione di dati su zanzare e altri vettori; Pareri scientifici dell'EFSA, richiesti dalla Commissione Europea, per mappare vettori, valutare rischi e migliorare le misure di controllo.

ORGANOIDI DI PIPISTRELLO: UN NUOVO MODELLO PER STUDIARE I VIRUS ZOONOTICI

Da www.research4life.it/organoidi-di-pipistrello-un-nuovo-modello-per-studiare-i-virus-zoonotici/

Dall'influenza spagnola al COVID-19, sono innumerevoli i virus di origine zoonotica, cioè trasmessi agli esseri umani da una specie diversa dalla nostra: in effetti, si stima che il 75% delle malattie emergenti sia zoonotica. E i pipistrelli sono un importante serbatoio di virus che, come hanno dimostrato epidemie passate, a un certo punto “imparano” a infettare anche gli umani, a volte approfittando di un ospite intermedio. Eppure, della relazione tra questi virus e i pipistrelli, loro ospiti naturali, sappiamo relativamente poco; e questa mancanza di conoscenze è un ostacolo anche, per esempio, alle valutazioni del rischio di nuovi spillover. In questo contesto, gli animali da laboratorio non possono fornirci molte informazioni, per varie ragioni: questi virus non si replicano bene in specie diverse dal pipistrello né, d'altronde, altri animali potrebbero replicare le caratteristiche immunitarie uniche degli unici mammiferi in grado di volare. Infine, i pipistrelli non possono essere allevati in laboratorio: si tratta di animali notturni, volatori, di lunga vita e con esigenze ambientali specifiche, quindi difficili da mantenere e studiare in modo sistematico.

Un nuovo studio, da poco [pubblicato su Science](#), mostra quanto preziose possano essere le New Approach Methodologies (NAM), quelle a volte chiamate più genericamente “metodi alternativi”: il nuovo lavoro, guidato dall'Institute for Basic Science (IBS) coreano, ha infatti creato per la prima volta una collezione diversificata di organoidi di pipistrello, derivati da cinque specie (insettivori dell'Asia orientale) e da quattro tipi di tessuti (trachea, polmone, rene e intestino tenue). Non è la prima volta che vengono sviluppati degli organoidi di pipistrello. È la prima volta, però, che viene fornita una collezione così vasta e diversificata: finora, la ricerca infettivologica sui pipistrelli ha potuto avvalersi di culture cellulari o, al massimo, organoidi derivati da una singola specie e di un singolo organo. Ciò che ha realizzato il gruppo di ricerca dell'IBS è decisamente più ampio e, di fatto, permette di ricostruire la fisiologia di questi animali con un dettaglio mai raggiunto prima. Dopo aver validato gli organoidi, verificando che riproducessero fedelmente la struttura e le cellule dei rispettivi tessuti nei pipistrelli, i ricercatori hanno non solo studiato come alcuni virus noti li infettassero, ma hanno anche potuto isolare e caratterizzare nuovi virus. E hanno anche valutato l'efficacia di farmaci antivirali contro questi virus direttamente sui tessuti di pipistrello. Come ha sintetizzato il primo autore dello studio, Kim Hyunjoon, in un [comunicato](#), «Questa piattaforma ci permette di isolare virus, studiare le infezioni e testare farmaci all'interno di un unico sistema, cosa impossibile da fare con i modelli cellulari da laboratorio tradizionali. Imitando l'ambiente naturale del pipistrello, aumenta l'accuratezza e la rilevanza pratica della ricerca sulle malattie infettive». La nuova collezione di organoidi rappresenta una piattaforma eccezionale per studiare i virus zoonotici in condizioni più vicine a quelle naturali, aiutandoci a monitorare l'evoluzione dei virus nei pipistrelli, anticipare i rischi di spillover e testare rapidamente i farmaci. Al momento però mancano i genomi di riferimento completi per le specie di pipistrelli studiate, per un'analisi genetica più approfondita. Inoltre, gli organoidi non includono cellule immunitarie (anche se sono in grado di attivare risposte immunitarie intrinseche), quindi non rappresentano completamente le risposte complesse del corpo all'infezione – una componente che in futuro potrebbe essere integrata nel modello. Pur con questi limiti, il nuovo lavoro è un ennesimo segnale del ruolo fondamentale che i NAM stanno acquisendo nel mondo della ricerca biomedica, campo delle malattie infettive incluso.

IZSLT CONFERMATO CENTRO DI COLLABORAZIONE WOAH PER SALUTE DELLE API

Da <https://www.vet33.it> 19 giugno 2025

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (Izslt) ha ottenuto il rinnovo della designazione come Centro di Collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (Woah) per le buone pratiche di gestione apistica e le misure di biosicurezza per i prossimi 5 anni. Un riconoscimento che premia i risultati raggiunti nel quinquennio 2020-2025 e rafforza l'impegno

dell'Istituto nella tutela della salute delle api, essenziali per la biodiversità e la sicurezza alimentare globale.

RISULTATI TERAPEUTICI DELL'APITERAPIA

Da newsletter FNOVI 20 giugno 2025

Il Gruppo di lavoro FNOVI sull'apicoltura ha realizzato un questionario anonimo per conoscere l'utilizzo e i risultati terapeutici dell'apiterapia e l'interesse dei medici veterinari sulla formazione e aggiornamento <https://fnovi.it/user/login>

CONCORSO LETTERARIO MERCURIO

Da mail Comitato Carta Penna e Calamaio 30/06/25

Franca Pagni, Presidente del Comitato Carta Penna Calamaio, informa che da sette anni organizza un Concorso letterario nazionale a scopo benefico riservato a tutte le professioni sanitarie, con un buon successo di partecipazione. "Ogni anno devolviamo l'intero importo delle quote d'iscrizione ad una associazione di volontariato, quest'anno abbiamo scelto l'Associazione DUTUR KAOS di Brescia che ha volontari che, vestiti da Clown, si occupano di offrire dei sorrisi nei reparti pediatrici. Abbiamo ottenuto il Patrocinio del comune di Brescia. Le opere partecipanti dovranno essere inviate in formato pdf entro il **30 ottobre 2025**. Si potrà partecipare inviando una propria opera letteraria per email, per sms whatsapp o in cartaceo via posta normale: POESIA SINGOLA (a tema libero), RACCONTO BREVE (a tema libero, non scientifico), SEZIONE TEMA "UMORISTICO", SEZIONE SPECIALE PREMIO MERCURIO.

Per informazioni: www.concorsomercurio.wordpress.com - whatsapp 3285649213 – mail: comitato.cartapennacalamaio@gmail.com



L'ANGOLO DELLA LETTURA



PATOLOGIE EPATOBIILIARI E DEL PANCREAS ESOCRINO NEL CANE

Autore: Penny Watson

A cura di Francesco Lotti e Beatrice Ruggerone

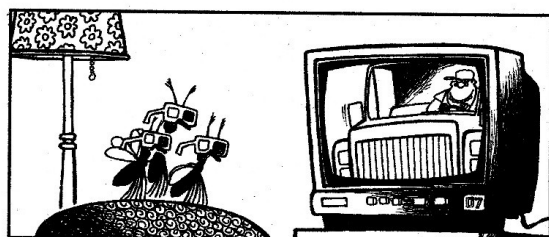
Prima edizione, maggio 2025

Edra-EV

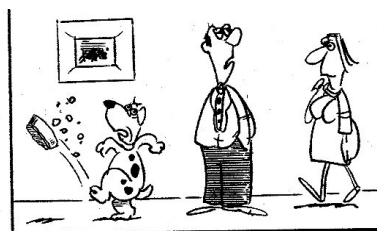
340 pagine, n° illustrazioni 135

STORIE DI ANIMALI - OFFERTA DI VOLUMI ILLUSTRATI

Una casa editrice, specializzata da oltre 30 anni in libri per bambini e ragazzi, propone in offerta speciale alcuni titoli che potrebbero rappresentare un gradito omaggio o una lettura divertente (ed educativa) **per i vostri clienti in attesa con i loro amici a quattro zampe**. Onde evitare pubblicità, nel caso di interesse di contattare l'Ordine per l'inoltro della proposta.



Film dell'orrore 3D per insetti.



— Mi sembra di capire che i nuovi croccanti-
ni non sono di suo gradimento...



In luglio l'ufficio sarà chiuso:

sabato 5, 12, 19

settimana 21-26

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 1 luglio 2025

Prot.: 363/25